



C.I.S.S.

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

zona CUSIO-OMEGNA

Via Mazzini, 96 - 28887 OMEGNA • Tel. 0323-63637

e-mail: omegna@cisscusio.it • pec: ciss-cusio@pec.it • www.cisscusio.it

C.F./P.I. 01608900039

PIANO PROGRAMMA 2018 - 2020

Omegna, 21 novembre 2017

Sommario

1. CONSORZIO.....	4
1.1 Identità.....	5
1.1.1 Sedi e Contatti	7
1.2 Missione e valori	8
1.2.1 La missione del Consorzio.....	8
1.3 Portatori di interessi.....	9
2 CONTESTO.....	12
2.1 Condizioni esterne.....	13
2.1.1 Scenario nazionale e regionale	13
2.1.2 Analisi di contesto.....	15
2.2 Condizioni interne	28
2.2.1 Modalità di gestione dei servizi	28
2.2.2 Bilancio e sostenibilità finanziaria	30
2.2.3 Assetto organizzativo e risorse umane.....	13
2.2.4 Patrimonio e dotazioni strumentali.....	16
3 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	19
3.1 Quadro generale di previsione delle entrate	20
3.1.1 Analisi delle singole tipologie di entrata.....	20
4 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	23
4.1 Minori	25
4.1.2 Motivazione delle scelte	27
4.1.3 Obiettivi operativi	27
4.1.4 Risorse finanziarie.....	28
4.1.5 Risorse umane e strumentali	28
4.2 Disabili	29
4.2.1 Descrizione	29
4.2.2 Motivazione delle scelte	31
4.2.3 Obiettivi operativi	32
4.2.4 Risorse finanziarie.....	32
4.2.5 Risorse umane e strumentali	32
4.3 Anziani	33
4.3.1 Descrizione	33

4.3.2	Motivazione delle scelte	34
4.3.3	Obiettivi operativi	35
4.3.4	Risorse finanziarie.....	35
4.3.5	Risorse umane e strumentali	35
4.4	Povertà ed inclusione sociale	36
4.4.1	Descrizione	36
4.4.2	Motivazione delle scelte	38
4.4.3	Obiettivi operativi	38
4.4.4	Risorse finanziarie.....	39
4.4.5	Risorse umane e strumentali	39
4.5	Governance interna ed esterna	40
4.5.1	Descrizione	40
4.5.2	Motivazione delle scelte	41
4.5.3	Obiettivi operativi	41
4.5.4	Risorse finanziarie.....	42
4.5.5	Risorse umane e strumentali	42
4.6	Amministrazione e servizi generali	43
4.6.1	Descrizione	43
4.6.2	Motivazione delle scelte	44
4.6.3	Obiettivi operativi	45
4.6.4	Risorse finanziarie.....	45
4.6.5	Risorse umane e strumentali	46
5	ALTRE INFORMAZIONI	47
5.1	Programmazione del fabbisogno di personale	48
5.2	Strumenti di rendicontazione ai cittadini.....	50

1. CONSORZIO

1.1 Identità

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.) del CUSIO è stato costituito in ottemperanza alla L.R. 13.04.1995, n. 62 art. 13 "Soggetti gestori delle attività socio - assistenziali". La Regione Piemonte, infatti, individua nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio - assistenziali di competenza dei Comuni. La forma consortile viene indicata come una delle modalità gestionali.

Il CISS-Cusio è stato costituito il 1° aprile 1997 e vi aderiscono i 21 Comuni facenti parte della ex U.S.S.L. 57, di seguito elencati: Omegna, Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravelona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona.

Il CISS-Cusio esercita la totalità delle deleghe in materia di interventi e servizi sociali, previste dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione vigente" di seguito riassunte:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;

- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il Consorzio fornisce risposte omogenee su tutto il proprio territorio, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- b. mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- c. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- d. sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari;
- e. tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- f. piena integrazione dei soggetti disabili;
- g. superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- h. informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
- i. garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente.

1.1.1 Sedi e Contatti

La sede centrale del consorzio è stata trasferita da via Cattaneo a via Mazzini, 96, presso la sede del Distretto sanitario. Le attività sono articolate in 4 distretti territoriali e in due sportelli secondari.

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale	Omegna, via Mazzini 96	0323 63637	omegna@cisscusio.it
Distretti territoriali	Gravellona T., via Realini, 36	0323 840076	gravellonatoce@cisscusio.it
	Armeno, via Cavour, 2		
	San Maurizio d'Op., p.zza I Maggio	0322 900776	armeno@cisscusio.it
		0322 950225	sanmaurizio@cisscusio.it
Sportelli secondari	Quarna Sopra, via circonvallazione	0323 826115	quarna@puntoesse.it
	Valstrona, via Roma, 54	0323 87380	
	Casale C. C., p.zza della Chiesa	0323 60762	
Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo	Omegna, via IV Novembre, 36	0323 641223	centrodiurno@cisscusio.it
Posta Elettronica Certificata (PEC):			ciss-cusio@pec.it
Sito internet			www.cisscusio.it

1.2 Missione e valori

1.2.1 La missione del Consorzio

La missione del CISS Cusio può essere sintetizzata nei cinque item seguenti:

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	tutti i cittadini hanno diritto a usufruire dei servizi senza distinzione di razza, religione o condizioni economiche, in base a criteri di obiettività e giustizia.
CONTINUITA' E REGOLARITA'	i servizi vengono garantiti attraverso strutture presenti nelle diverse aree territoriali; in questo modo si limitano i disagi dovuti a interruzione o funzionamento irregolare delle prestazioni.
DIRITTO DI SCELTA	il CISS si impegna a fornire il servizio richiesto dal cittadino, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e in considerazione della realtà territoriale dell'utente.
PARTECIPAZIONE	il CISS promuove ogni forma di partecipazione dei cittadini, attraverso procedure semplici e informazioni complete e trasparenti.
EFFICIENZA ED EFFICACIA	il CISS si impegna a fornire servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze specifiche del cittadino, ottimizzando la qualità degli interventi e garantendo il costante aggiornamento del personale.

1.3 Portatori di interessi

Il CISS Cusio si pone l'obiettivo di svolgere una funzione centrale nello sviluppo di una comunità solidale e integrata, capace di prevenire ove possibile le cause di disagio sociale e di prendersi cura delle persone in difficoltà, attraverso un continuativo lavoro di costruzione della rete locale.

I soggetti che attualmente interagiscono con il Consorzio in ordine a tale obiettivo sono:

PORTATORE DI INTERESSE	DESCRIZIONE
COMUNI CONSORZIATI	I 21 comuni consorziati, a fronte di una quota di 34 € per abitante, usufruiscono di tutti i servizi previsti dalla LR n. 1/04, in quanto il CISS Cusio è il solo Ente gestore del VCO ad avere una delega piena dai soci.
ASL VCO	La compartecipazione da parte del servizio sanitario al costo di tali servizi avviene al momento sulla base di una quota fissa di 8 € per abitante, in questo modo viene riconosciuto circa il 70 % di quanto sarebbe dovuto sulla base del rendiconto puntuale dei servizi prestati sulla base delle quote LEA.
ENTI GESTORI	<p>CISS Ossola CSSV Verbano</p> <p>Sulla base del vigente Piano di zona, è in atto un processo di progressivo allineamento tra i tre consorzi afferenti all'ASL VCO, per addivenire a livelli di servizio omogenei. In linea con le indicazioni regionali è stato anche avviato uno studio comparativo dell'organizzazione dei tre enti gestori al fine di verificare la fattibilità/economicità dell'unificazione in un unico consorzio.</p> <p>I rapporti con ASL VCO per lo sviluppo dell'attività a valenza socio-sanitaria vengono gestiti in piena collaborazione tra i tre Enti gestori.</p> <p>Si persegue inoltre una sempre maggiore condivisione nello sviluppo di progetti comuni, anche finalizzati al "fundraising", e nell'interlocuzione con soggetti istituzionali quali la Provincia e la Regione,</p> <p>La collaborazione si sviluppa anche in ambito formativo, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'omogeneità operativa.</p> <p>CISS Borgomanero Collaborazione su progetti specifici.</p>

	Con altri Enti gestori piemontesi sono in atto scambi di informazioni ed esperienze, attraverso l'adesione del consorzio al Coordinamento degli Enti gestori piemontesi.
PROVINCIA DEL VCO	In passato partner privilegiato con compiti di definizione e supporto, per le proprie competenze, nella progettazione degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone disabili (protocollo di intesa per l'attuazione del processo d'inserimento lavorativo di soggetti disabili ex L.68/99), delle persone in situazione di svantaggio e più in generale per le politiche sociali (Piani di Zona). A seguito del progressivo depotenziamento di tale ente le occasioni di collaborazione si sono progressivamente ridotte e le risorse di origine provinciale sono pressoché azzerate.
PROVINCIA DI NOVARA	La collaborazione è concentrata sugli aspetti di interesse dei 7 comuni consortili ricadenti nel territorio provinciale. Assumono particolare rilievo le attività svolte congiuntamente agli altri Enti gestori in materia di contrasto alla violenza di genere.
UTENTI E LORO FAMIGLIE	L'utenza del Consorzio è rappresentata da individui e famiglie che presentano forme di disagio sociale, economico, legate a carenze personali, a situazioni critiche del nucleo familiare, ad immigrazione, alla presenza di patologie invalidanti legate all'età avanzata o a forme di disabilità. Gli interventi si articolano generalmente nell'accoglienza, nell'orientamento e, se necessario, nella presa in carico da parte del servizio sociale professionale.
COOPERATIVA UNIVERIIS	Fornitrice della parte di servizi socio-assistenziali esternalizzata in base a gara d'appalto, con scadenza 30 novembre 2016. Il servizio è stato rinnovato fino al 30 novembre 2018, possibilità contemplata nella gara iniziale.
TERZO SETTORE	Gestione di progetti condivisi (es. Laboratorio Fuoriorario) e collaborazione (consulenza/sostegno) finalizzati principalmente a progetti di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati. Coop Il Sogno Coop Anteo
VOLONTARIATO	Numerose associazioni del volontariato sono coinvolte nella rete di supporto con i servizi dell'Ente e collaborano nelle forme più varie attraverso iniziative autonome o inserendosi in attività promosse e gestite dal CISS. In alcuni casi i rapporti sono formalizzati attraverso convenzioni apposite (Auser, Pubblica assistenza di San Maurizio d'Opaglio), in altri casi la cooperazione si realizza intorno ad iniziative specifiche (AGESCI, Caritas). E' presente ed in espansione anche il fenomeno del volontariato individuale, disciplinato da apposito regolamento.
SERVIZI PRIVATI	Contatti per: valutazione segnalazioni, richiesta informazioni, consulenza, condivisione interventi. Utilizzo servizi/prestazioni Associazione Centri del VCO
ISTITUTI SCOLASTICI	Il Consorzio fa parte del Gruppo di coordinamento istituito presso l'Ufficio scolastico provinciale, che si occupa dell'organizzazione dei servizi legati all'inserimento scolastico di alunni disabili. Esiste inoltre uno scambio reciproco di informazioni relative ai servizi erogati, valutazione e segnalazione di situazioni a rischio, progetti condivisi (v. progetto Ponte).
AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Verifica e controllo situazioni segnalate: indagine sociale, esecuzione provvedimenti e prescrizioni; relazione sociale.
AZIENDE	Monitoraggio/mediazione inserimenti lavorativi per persone disabili o persone in stato di disagio sociale.

Una serie di aziende sono partner consolidati nell'attività del Laboratorio protetto "Fuori orario", in quanto fornitori di lavori di montaggio e confezionamento.

In particolare ALESSI SPA ha messo a disposizione, a partire da luglio 2013 ampi locali alla Cooperativa sociale Il Sogno, partner del CISS nel progetto laboratorio protetto "Fuori orario".

2 CONTESTO

2.1 Condizioni esterne

2.1.1 Scenario nazionale e regionale

Lo **scenario nazionale** per il triennio 2018-2020 in tema di politiche sociali è delineato dalle misure previste dalla Legge di bilancio in corso di discussione e da quelle riferibili a fondi definiti da precedenti provvedimenti normativi con carattere di stabilità (fondi strutturali).

Le risorse messe a disposizione a livello nazionale avente carattere strutturale sono le seguenti:

- **Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.**
- **Fondo per la non autosufficienza:** istituito con la Finanziaria del 2007 per favorire la permanenza al proprio domicilio degli anziani e dei portatori di handicap grave, dal 2015 diventato strutturale per gli anni a venire.
- Di minore entità sono: Fondo Nazionale per il servizio civile, Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza e Fondo per le politiche della famiglia.

Sono poi previsti fondi per far fronte ad emergenze e bisogni specifici di carattere sociale, quali:

- il **Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico** istituito presso il Ministero della salute;
- il **Fondo destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi recanti misure per il sostegno di persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare** istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, destinato alle azioni finalizzate al “dopo di noi”;
- altri stanziamenti specifici riguardanti: i progetti di vita indipendenti per i disabili e i progetti di inclusione scolastica, sempre per i soggetti disabili, finalizzati a finanziare gli assistenti alla comunicazione e per l'autonomia, il servizio civile e le politiche per la famiglia

Un tassello importante, nell'ambito delle politiche di welfare a livello nazionale, è costituito dal **Piano nazionale triennale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, previsto dalla Legge di stabilità 2016 (art. 1, cc. 386 e segg.).

L'obiettivo di fondo di questo piano nazionale dovrebbe essere quello di ricomporre interventi già previsti o riconducibili al contrasto alla povertà, integrandoli con ulteriori misure in un quadro di politiche meno frammentate.

Le risorse previste confluiscono in un specifico «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»: 600 milioni di euro per l'anno 2016 e 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Tali cifre sono indirizzate a diverse finalità, alcune delle quali già perseguite e finanziate da normative previgenti che confluiscono nel nuovo fondo.

Rientrano nella prospettiva del *Piano nazionale triennale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale* le linee guida nazionali per predisporre e attuare i progetti di presa in carico delle famiglie beneficiarie del **Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)**, la misura di contrasto alla povertà introdotta nel 2016 e in fase di

prima implementazione con l'erogazione dei fondi PON a sostegno delle misure così dette attive di sostegno all'integrazione socio-lavorativa delle persone in condizione di povertà.

Sulla base del SIA, sperimentato nel corso del 2017, con il D. Lgs. N. 147/2017 sono state emanate disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà. Tale misura denominata Reddito d'inclusione (Rel), pur ancora attraverso un percorso graduale tende a istituire a livello nazionale un misura universalistica, a regime, legata esclusivamente a requisiti reddituali.

Anche in questo caso l'erogazione di un sussidio economico, erogato direttamente dall'INPS, alle famiglie con minori o disabili in condizioni di povertà o a maggiori di 55 anni in cerca di occupazione, subordinato all'adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa. Per accedere alla misura è quindi necessaria una valutazione multidimensionale dei bisogni e la costruzione di un patto con i servizi, finalizzato al miglioramento del benessere della famiglia e quindi alla graduale riconquista dell'autonomia. La presa in carico richiede interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali e di interventi in rete con altri servizi pubblici e privati del territorio.

Il servizio viene coordinato dal CISS Cusio a livello di ambito costituito dai tre consorzi del VCO e viene gestito dagli enti stessi per conto dei comuni.

Lo scenario delle politiche sociali, a **livello regionale**, è tracciato dalla D.G.R. n. 38-2292 del 19.10.15, che ha approvato "Il Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato".

Il Patto individua tre assi strategici, ai quali se ne deve aggiungere un quarto, che ha una valenza trasversale:

- a) l'asse dell'integrazione socio-sanitaria.
- b) l'asse dell'inclusione sociale e del contrasto alle diverse forme di povertà
- c) l'asse del sostegno alle responsabilità genitoriali e della prevenzione del disagio minorile
- d) l'accessibilità alla rete dei servizi.

Dal Patto per il Sociale non emergono specifiche indicazioni inerenti gli stanziamenti regionali a sostegno della realizzazione degli obiettivi strategici descritti in precedenza.

Nel merito, la Deliberazione di approvazione del Patto per il Sociale dà atto che il quadro socio - economico della Regione Piemonte, in linea con quello nazionale, presenta **criticità che obbligano ad una rivisitazione dei modelli attuali di programmazione ed erogazione delle risorse e degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari**, sia a livello regionale sia a livello locale.

2.1.2 Analisi di contesto

L'analisi del contesto territoriale viene mutuata dallo studio elaborato dallo studio professionale "FarePA" di Milano, al quale è stato commissionato dai tre consorzi del VCO con l'obiettivo di definire la fattibilità/opportunità di un processo di unificazione dei tre enti stessi.

L'approfondimento e l'estensione dell'analisi del contesto dell'ambito territoriale dell'intera ASL VCO ne fa un prezioso supporto conoscitivo della realtà di ciascun ente e al tempo stesso consente una comparazione tra i tre soggetti gestori, che offre una prospettiva di analisi ricca e articolata.

2.1.2.1 Contesto territoriale

Il territorio su cui insistono i tre Consorzi gestori (CSSV Verbanò, CISS CUSIO e CISS Ossola) corrisponde in buona parte alla Provincia del Verbanò-Cusio-Ossola (VB), cui è aggiunto una porzione di territorio amministrativamente afferente alla Provincia di Novara (NO).

Nel complesso si tratta di **un territorio di oltre 2.300 Km²** su cui vive una popolazione di **170.857 abitanti**. Dal punto di vista amministrativo i Comuni sono 83 di cui 7 in Provincia di Novara (tutti afferenti al CISS Cusio) ed i rimanenti 76 in Provincia di Verbanò-Cusio-Ossola.

Il Consorzio più popoloso, che raccoglie 26 Comuni, è quello del Verbanò (64.220 abitanti), seguito dall'Ossola con 63.966 abitanti ripartiti in 36 Comuni e dal Cusio che si ferma a 42.401 abitanti e 21 Comuni. Quest'ultimo Consorzio risulta essere quello con la superficie più contenuta (284 Km²), contro i 476 Km² del Verbanò e i 1.579 Km² dell'Ossola. Il rapporto tra popolazione e superficie, la densità abitativa, mostra il territorio tendenzialmente diviso in due parti: quella a sud, comprendente il Cusio ed il Verbanò con una densità abitativa omogenea, rispettivamente 149 ab./Km² e 135, la parte nord del territorio che mostra un valore nettamente inferiore, pari a 41 abitanti per km².

Tabella 1 - I Consorzi del Verbanò-Cusio-Ossola: aspetti generali

Consorzio	Provincia	Nr. Comuni	Abitanti 2015	Superficie (km ²)	densità
CISS Cusio	NO	7	10.473	77	135
	VB	14	31.928	207	155
CISS Cusio Totale		21	42.401	284	149
CISS Ossola	VB	36	63.966	1.579	41
CISS Ossola Totale		36	63.966	1.579	41
CSSV Verbanò	VB	26	64.220	476	135
CSSV Verbanò Totale		26	64.220	476	135
Totale complessivo		83	170.587	2.338	73

Fonte: Elaborazione da dati ISTAT

Dall'analisi della **popolazione** dei Comuni emerge l'importante frammentazione di tutto il territorio del Verbanò-Cusio-Ossola. Su 83 Comuni, infatti, ben 46 hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (16 nel Verbanò, 12 nel Cusio e 18 nell'Ossola), di cui 27 con una popolazione inferiore ai 500 abitanti. Dei rimanenti, 25 hanno una popolazione compresa tra i 1.000 e i 3.000 abitanti, 6 tra i 3.000 e i 5.000 e solo 3, Verbanò, Omegna e Domodossola, fanno registrare una popolazione superiore ai 15.000 abitanti (rispettivamente 30.961 abitanti a Verbanò, 15.398 a Omegna e 18.192 a Domodossola).

In questo campione d'analisi il Comune più popoloso è Verbania (come visto con 30.961 abitanti) che rappresenta una popolazione di oltre 300 volte superiore a Cursolo-Orasso che, con soli 94 abitanti, rappresenta il Comune demograficamente più piccolo.

Tabella 2 - La ripartizione dei Comuni per fasce di popolazione

Classe di popolazione	CISS Cusio	CISS Ossola	CSSV Verbania	Totale complessivo
Minore di 500 ab.	7	11	9	27
Tra i 500 e i 1.000 ab.	5	7	7	19
Tra 1.000 e 3.000 ab.	5	14	6	25
Tra 3.000 e 5.000 ab.	2	2	2	6
Tra 5.000 e 15.000 ab.	1	1	1	3
oltre 15.000 ab.	1	1	1	3
Totale complessivo	21	36	26	83

Fonte: Elaborazione da dati ISTAT

Ad acuire la **frammentazione amministrativa** vi è sicuramente la frammentazione territoriale caratterizzata da una forte variabilità in termini di altitudine sul livello del mare, specialmente accentuata nella Val d'Ossola, che si esprime anche dalle distanze, medie e massima, tra i Comuni e il capoluogo di riferimento.

Tabella 3 - La frammentazione territoriale del territorio: cenni

Consorzi	Altitudine mt/s.l.m. (media)	Altitudine minima mt/s.l.m.	Altitudine massima mt/s.l.m.	Distanza media dal capoluogo (km)	Distanza massima dal capoluogo (km)	sedi territoriali	kmq per sede	distanza media dalla sede più vicina (km)
CISS Cusio	508	211	860	9,7	25	8	36	3,5
CISS Ossola	603	210	1.327	19,0	49	8	197	7,3
CSSV Verbania	480	197	886	17,2	41	8	59	5,6
Totale	541	197	1.327	16,1	49	24	97	5,8

Fonte: Elaborazione da dati ISTAT e Google Maps

Con riferimento all'altitudine dei Consorzi, dato di rilievo in un territorio dove 75 Comuni su 83 sono stati classificati dall'ISTAT come "Totalmente montani", la media si attesta sui 541 metri sul livello del mare con, ancora una volta, il Verbania e il Cusio più allineati (rispettivamente 480 m e 508 m) e l'Ossola che raggiunge un'altitudine media di oltre 600 m. Ed è proprio nell'Ossola che si trova il Comune più alto (Macugnaga) posto a 1.327 m sul livello del mare, oltre 1.100 metri più in alto del Comune più basso (Anzola d'Ossola a 210 m). Il Cusio e il Verbania si fermano rispettivamente a 860 m e 886 m sul livello del mare, partendo da un'altitudine minima in linea con l'Ossola. L'altitudine va ad influire, seppure in parte, sulla distanza tra i Comuni di ciascun Consorzio e il Comune capoluogo del medesimo. In questo caso si notano similitudini tra l'Ossola e il Verbania che fanno registrare una distanza media da Domodossola e Verbania di 19 km, per l'Ossola, e 17 km per il Verbania. nettamente inferiori sono i dati che vengono dal Cusio dove la distanza media si ferma a 10 km e la distanza massima è di 25 km, contro i 41 km di Cursolo-Orasso (Verbania) e i 49 km di Formazza (Ossola).

Le distanze si riducono se, anziché considerare il Comune capoluogo dei singoli Consorzi, si considerano le 24 sedi territoriali dei medesimi (8 in ciascun Consorzio) che coprono mediamente un territorio di 97 kmq ciascuna, frutto di dati disomogenei che vanno dai 36 kmq del Cusio ai 197 kmq dell'Ossola, passando dai 59 del Verbania. Analizzando le distanze medie dei Comuni dalle sedi distrettuali di riferimento (per l'Ossola e per il Verbania) e dalle sedi territoriali più vicine (per il Cusio) emerge come la distanza media sia di 5,8 km che rappresenta un valore intermedio tra i 3,5 km del Cusio e i 7,3 km dell'Ossola, in linea con i 5,6 km del Verbania.

Un'ulteriore caratteristica del panorama amministrativo del territorio dei tre Consorzi è la co-presenza di **diversi livelli istituzionali** che non sempre ricalcano i confini amministrativi dei Consorzi medesimi.

Tabella 4 - Quadro sinottico dei principali livelli istituzionali e degli enti territoriali che interessano i Comuni del Verbano-Cusio-Ossola (tra parentesi il nr. di Comuni di ciascun Consorzio afferenti a ciascuno)

Livello istituzionale	CSSV VERBANO	CISS CUSIO	CISS OSSOLA
Provincia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ VCO (26) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Novara (7) ▪ VCO (14) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ VCO (36)
Unioni di Comuni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lago Maggiore (9) ▪ Vergante (1)* 		
Unioni di Comuni Montani	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Arizzano, Premeno e Vignone (3) ▪ Cusio e Mottarone (2) ▪ Due Laghi (1)* ▪ Valgrande, Lago di Mergozzo (7) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cusio e Mottarone (3) ▪ Due Laghi (2)* ▪ Valstrona e Quarne (6) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alta Ossola (7) ▪ Media Ossola (3) ▪ Valle Vigezzo (7) ▪ Valli dell'Ossola (17)
Comunità Montane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Due Laghi, Cusio, Mottarone e Valstrona (3) ▪ Valli dell'Ossola (1) ▪ Verbania (20) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Due Laghi, Cusio, Mottarone e Valstrona (18) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valli dell'Ossola (36)
ASL	<ul style="list-style-type: none"> ▪ VCO (26) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ VCO (21) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ VCO (36)
Agenzia Territoriale per la Casa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piemonte Nord (26) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piemonte Nord (21) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piemonte Nord (36)
Distretto scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Domodossola (1) ▪ Verbania (25) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Omegna (20) ▪ Verbania (1) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Domodossola (36)
Sistema Locale del Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Omegna (1) ▪ Verbania (25) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Borgomanero (5)* ▪ Omegna (15) ▪ Verbania (1) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Domodossola (27) ▪ Omegna (2) ▪ S. Maria Maggiore (7)
Centro per l'Impiego	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verbania (26) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Borgomanero (7)* ▪ Omegna (14) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Domodossola (36)

Fonte: elaborazione propria da dati ISTAT e Comuniverso-

* = presenza di Comuni extra Consorzi del VCO

Come si nota dalla precedente tabella taluni livelli organizzativi e istituzionali ricalcano il territorio dei Consorzi del Verbano Cusio Ossola, tra questi il territorio di riferimento dell'ASL e dell'Agenzia Territoriale della Casa (ATC), altri presentano una geometria maggiormente variegata.

E' il caso delle Unioni di Comuni, sia Montane che non montane, che fanno registrare le seguenti fattispecie:

- Unioni di Comuni interamente ricomprese nel territorio di un Consorzio (es. Alta Ossola, Lago Maggiore, ecc.);
- Unioni che coinvolgono Comuni aderenti a diversi Consorzi (es. Cusio e Mottarone, che coinvolge il CSSV Verbano e il CISS Cusio)
- Unioni che comprendono Comuni aderenti a uno o più Consorzi unitamente a Comuni extra territorio del VCO (caso emblematico è l'Unione Montana dei Due Laghi che unisce Gignese e Brovello-Carpugnino (CSSV Verbano), Armeno (CISS Cusio) e i Comuni di Colazza, Massino Visconti, Nebbiuno e Pisano siti in provincia di Novara).

Il tema delle **Unioni di Comuni** si connette al tema delle Comunità Montane che, pur se in fase di dismissione, possono potenzialmente lasciare strascichi in termini di funzioni da presidiare. Sul territorio del VCO sono insediate tre Comunità Montane:

- dei Due Laghi, Cusio, Mottarone e Valstrona, comprendente 21 Comuni di cui 18 del Cusio e 3 del Verbano;
- Valli dell'Ossola, che include i 36 Comuni ossolani e un Comune del Verbano (Mergozzo, che fino al 2014 era incluso nel CISS Ossola);
- del Verbano che comprende 20 Comuni del CSSV Verbano.

Degli 83 Comuni solo 5 non aderiscono ad alcuna Comunità Montana.

Non meno variabile è la geografia di altre istituzioni che non fanno combaciare i propri territori di riferimento con quelli dei Consorzi e che dovranno essere necessariamente considerate in sede di analisi di fattibilità della fusione. In particolare si sono mappati:

- 3 Distretti Sanitari;
- 3 Distretti scolastici;
- 5 Sistemi Locali per il Lavoro;
- 2 Centri per l'Impiego.

Volendo focalizzare le caratteristiche cusiane possiamo osservare che il territorio si presenta prevalentemente collinare e montuoso, circa la metà dei comuni sono collocati ad un'altitudine superiore ai 500 m. s.l.m., gli altri occupano le rive del lago d'Orta e la piana che dal lago si estende verso nord, fino al comune di Gravellona Toce.

La maggior parte della popolazione risiede in quest'ultima porzione di territorio che comprende oltre a Gravellona i comuni di Omegna e Casale Corte Cerro. Si tratta di un'area densamente urbanizzata, che porta in modo chiaro le testimonianze di un passato industriale importante, dove si è sviluppata una manifattura specializzata nella lavorazione dei metalli, soprattutto per la produzione di pentolame ed elettrodomestici da cucina. Questa zona dove si concentra la maggior parte della popolazione è quella che vede, naturalmente, la maggior domanda di servizi legati al bisogno di sostegno al reddito.

I comuni montani sono caratterizzati da una notevole dispersione territoriale, con evidenti difficoltà nella fornitura dei servizi domiciliari, che possono richiedere tempi di percorrenza anche rilevanti, tuttavia la collocazione ad altitudini non eccessivamente elevate generalmente consente di garantire la continuità dei servizi in anche nei mesi invernali.

La percorribilità stradale lungo la dorsale Omegna Gravellona Toce è attualmente favorita dalla presenza della variante in galleria di recente realizzazione che ha favorito sia il traffico di attraversamento che i movimenti locali e soprattutto favorito l'accesso all'autostrada A 26, che costituisce un asse strategico sia in direzione della Svizzera, che verso i centri della pianura Padana. Non a caso la zona di Gravellona Toce ha visto in questi anni un importante sviluppo commerciale, con l'insediamento di numerosi esercizi della grande distribuzione.

Un discorso a parte riguarda i comuni della Valle Strona, con una popolazione totale inferiore ai duemila abitanti, dove la rete stradale è fortemente condizionata dall'orografia particolarmente impervia e dall'instabilità dei versanti che comporta anche l'interruzione del transito stradale in alcuni tratti, in caso di frane non infrequenti.

Per quanto concerne i servizi di trasporto il bacino consortile è attraversato da sud a nord dalla linea ferroviaria Novara Domodossola, mentre i rimanenti comuni sono serviti da una rete di autobus che svolgono delle tratte extraurbane su entrambe le sponde del lago, soprattutto nelle ore di punta. I comuni della Valle Strona e le Quarne sono serviti da alcune corse giornaliere svolte da piccoli autobus, che li collegano al centro di Omegna.

Nel 2015 si è assistito all'accorpamento dei tre distretti sanitari in cui era suddiviso il territorio dell'ASL VCO, in adempimento ai recenti indirizzi regionali di politica sanitaria. Il distretto unico intende rispondere ad esigenze di razionalizzazione della spesa e di uniformità delle prestazioni, questo ha acceso il dibattito sulla parallela unificazione dei tre consorzi. Una precisa sollecitazione in tal senso è venuta da una deliberazione assembleare assunta dal Consorzio dell'Ossola, con la quale è stata prorogata di un anno la scadenza del consorzio stesso, in precedenza fissata nel 31 dicembre 2015, con l'obiettivo di pervenire ad una fusione con gli altri enti gestori della provincia. A fine 2016 tale termine è stato nuovamente prorogato per consentire

una miglior analisi delle condizioni politiche ed istituzionali legate al progetto di unificazione degli enti, anche in relazione alle risultanze dello studio comparato sui tre consorzi.

2.1.2.2 Contesto demografico

Analizzando più approfonditamente la popolazione dei tre Consorzi che, come visto in precedenza, ammonta ad oltre 170 mila abitanti. La **popolazione residente** al 31/12/2015 non ha subito variazioni di rilievo né in confronto della popolazione risultante dal Censimento ISTAT 2001 (si registra una variazione in aumento dello 0,5%) rispetto al quale si evidenzia una crescita di circa 800 unità.

Tabella 5 – Evoluzione 2001-2015 della popolazione residente dei tre Consorzi

Consorzio	Pop. 2001 (ab.)	Pop. 2011 (ab.)	Pop. 2013 (ab.)	Pop. 2014 (ab.)	Pop. 2015 (ab.)	diff. % 2001-15
CISS Cusio	42.317	43.011	42.825	42.662	42.401	0,2%
CISS Ossola	65.578	64.596	64.603	64.312	63.966	-2,5%
CSSV Verbanò	61.823	63.292	64.548	64.416	64.220	3,9%
Totale complessivo	169.718	170.899	171.976	171.390	170.587	0,5%

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

Esaminando tali dati spaccettati per Consorzio emerge come, da un lato, il Cusio mostri dati allineati con l'evoluzione del territorio, con un saldo al 31 dicembre 2016 di 42.649 abitanti totali, mentre il territorio del CSSV Verbanò mostra una crescita del 3,9% che compensa il calo importante (2,5%) dell'Ossola.

Tra i Comuni che hanno fatto registrare il calo maggiore si segnalano Falmenta e Gurro (CSSV Verbanò) che hanno perso rispettivamente il 41% e il 30% della popolazione, Massiola (CISS Cusio) che registra un calo del 27%, Bognanco e Trasquera (CISS Ossola) che hanno perso il 31% e il 33% della popolazione. Al contrario, tra i Comuni che registrano una crescita maggiore si segnalano Cossogno e Gignese (CSSV Verbanò) che hanno fatto registrare una crescita del 22% e del 28% e Brovello-Carpugnino del CISS Cusio (+28%).

La tabella che segue riporta i dati della popolazione dei comuni di Cusio residente al 31.12.2016 rapportata ai due anni precedenti e al 1.1.2012 (in rosso sono indicati i comuni appartenenti alla provincia di Novara).

Popolazione residente	1.1.2012	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
Ameno	893	870	861	944
Armeno	2.261	2.180	2.167	2.208
Arola	269	251	245	248
Brovello Carpugnino	689	709	700	688
Casale Corte Cerro	3.473	3.433	3.461	3.448
Cesara	595	595	603	595
Germagno	187	190	197	193
Gravellona Toce	7.868	7.852	7.793	7.851
Loreglia	271	253	246	243
Madonna del Sasso	412	389	399	392
Massiola	143	129	127	131
Miasino	915	841	820	814
Nonio	898	897	876	867

Omegna	15.991	15.544	15.397	15.434
Orta San Giulio	1.167	1.118	1.183	1.260
Pella	1.082	1.020	1.011	1.007
Pettenasco	1.392	1.387	1.384	1.398
Quarna Sopra	283	265	261	251
Quarna Sotto	430	399	388	388
S. Maurizio d'Opaglio	3.199	3.128	3.050	3.037
Valstrona	1.254	1.268	1.253	1.252
Totale	43.672	42.718	42.422	42.649

Analizzando nello specifico la composizione della popolazione per fasce d'età emerge come tutti e tre i Consorzi siano in linea con il dato generale del territorio che vede una fascia maggioritaria (quella tra i 18 e i 64 anni) che, da sola, rappresenta poco meno del 60% della popolazione residente. Seguono i soggetti con età superiore ai 75 anni (13,4%) e con popolazione compresa tra i 65 e i 74 anni (12,4%). Nel complesso la popolazione con età superiore ai 64 anni rappresenta il 25,8% della popolazione complessiva, ben oltre il 14,4% della popolazione minorenni (di cui 10,1% con età compresa tra i 6 e i 17 anni e 4,3% dei minori di 6 anni).

Tabella 6 – Popolazione per fasce d'età

Consorzio	Da 0 a 5 anni	Da 6 a 17 anni	Da 18 a 64 anni	Da 65 a 74 anni	75 anni e oltre
CISS Cusio	4,4%	10,6%	60,1%	12,0%	12,9%
CISS Ossola	4,3%	9,6%	59,9%	12,9%	13,3%
CSSV Verbano	4,2%	10,1%	59,8%	12,1%	13,8%
Totale VCO	4,3%	10,1%	59,9%	12,4%	13,4%
Regione Piemonte	4,9%	10,5%	59,8%	11,8%	13,0%
Italia	5,2%	11,3%	61,5%	10,8%	11,3%

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

Tali dati non sono indenni, se spaccettati per singolo Comune, da valori estremi. Ne sono un esempio Falmenta (137 abitanti) e Vignese (1.270 abitanti) appartenenti al CSSV Verbano che rappresentano i Comuni con la minore e maggiore percentuale di residenti minorenni: rispettivamente il 2,9% e il 17,44%. Al contrario Cursolo-Orasso (CSSV Verbano) dove il 41,5% della popolazione residente (94 abitanti) ha più di 64 anni mentre, Toceno (CISS Ossola) dove la popolazione anziana, sui 770 abitanti, non supera il 18,31%.

Con riferimento ai principali indicatori demografici si riportano, per ciascun Consorzio, i dati inerenti ai seguenti indici:

- indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione tramite il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 17 anni;
- indice di dipendenza strutturale che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-17 e oltre 65) rispetto a quella considerata attiva (18-64 anni);
- indice di dipendenza senile che rappresenta il rapporto tra ultrasessantacinquenni e popolazione attiva.

Tabella 7 – Principali indici demografici del territorio del VCO

Consorzio	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza senile
CISS Cusio	165,5%	66,5%	41,5%
CISS Ossola	188,0%	66,9%	43,7%
CSS Verbanò	180,2%	67,1%	43,2%
Totale VCO	179,2%	66,9%	42,9%
Regione Piemonte	160,9%	67,2%	41,4%
Italia	133,6%	62,7%	35,9%

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

I dati sopra esposti mostrano come gli **anziani** rappresentino il 179,2%, a livello territoriale, dei giovani, con un picco del 188% (quasi il doppio) nel territorio dell'Ossola e un minimo del 165% nel Cusio. Dall'analisi per singolo Comune emerge come il Comune più "anziano" sia Falmenta (CSSV Verbanò) dove gli over 65 (54 abitanti) rappresentano il 1.350% degli under 18 (4 abitanti), su un totale di 137 abitanti, mentre il Comune più "giovane" è Vignone (1.210 abitanti nel CSSV Verbanò) dove il rapporto tra i 211 minori e i 226 residenti con oltre 65 anni si ferma al 107%.

I dati sulla dipendenza strutturale e sulla dipendenza senile risultano, in tutti i Consorzi, in linea con il dato del territorio che evidenzia un indice di dipendenza complessivo del 66,9% con una quota del 42,9% imputabile agli ultrasessantacinquenni.

La popolazione straniera

Se da un lato i dati della popolazione residente mostrano valori che mettono in luce un crescente invecchiamento della popolazione è opportuno, in questa sede, approfondire i valori della popolazione straniera del territorio che fa registrare valori crescenti dal 2002, primo anno reso disponibile dall'ISTAT, ad oggi.

Secondo gli ultimi dati ISTAT, la popolazione straniera residente nel territorio del VCO ammonta a 10.382 abitanti, pari al 6,1% della popolazione complessiva dei tre Consorzi.

Tabella 8 – Evoluzione della popolazione straniera – Territorio dei 3 enti gestori

Consorzio	2002	2011	2013	2014	2015	diff. 2002-15 (%)	% sulla popolazione	
							Anno 2002	Anno 2015
CISS Cusio	1.180	2.488	2.676	2.601	2.546	116%	2,8%	6,0%
CISS Ossola	802	2.350	2.725	2.732	2.735	241%	1,2%	4,2%
CSSV Verbanò	1.707	4.301	5.074	5.059	5.101	199%	2,8%	8,3%
Totale complessivo	3.689	9.139	10.475	10.392	10.382	181%	2,2%	6,1%

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

La crescita dal 2002 ad oggi è stata importante e quantificabile nel 181% con una forte variabilità tra il CSSV Verbanò, che ha visto gli stranieri crescere in linea con la media del territorio del 199% (da 1.707 a 5.101) e i CISS del Cusio e dell'Ossola che hanno registrato crescite rispettivamente del 116% e del 241% nei quindici anni considerati.

Nell'analisi dell'evoluzione della popolazione straniera per i singoli Comuni è doveroso segnalare i casi di Antrona-Scheranò e Druogno, entrambi afferenti al CISS Ossola, che hanno fatto registrare una crescita rispettivamente del 900% e del 1.600%, pur se minima dal punto di vista assoluto.

La crescita più importante, in termini di valori assoluti, si registra invece a Verbanò, dove la popolazione è cresciuta di 2.029 unità dal 2002 ad oggi.

Nell'analisi dell'evoluzione della popolazione straniera un dato importante che occorre porre in evidenza è quello relativo alle acquisizioni della cittadinanza italiana da parte di residenti stranieri che, in tal modo, escono dalle statistiche degli stranieri residenti.

Tabella 9 – I nuovi cittadini italiani: acquisizioni di cittadinanza – Territorio dei 3 enti gestori

Consorzio	2002	2011	2013	2014	2015	differenza 2002/15 (%)	% su totale stranieri (2002)	% su totale stranieri (2015)
CISS Cusio	8	78	106	140	204	2450%	0,7%	8,0%
CISS Ossola	11	38	76	68	136	1136%	1,4%	5,0%
CSSV Verbanò	27	91	116	123	271	904%	1,6%	5,3%
Totale VCO	46	207	298	331	611	1228%	1,2%	5,9%

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

Nel complesso, nel VCO, si è passati dalle 46 acquisizioni di cittadinanza italiana del 2002 (pari allo 1,2% del totale dei residenti stranieri), sino alle 611 del 2015 (5,9% degli stranieri residenti), crescita questa trainata in particolare dal CISS Cusio che ha raggiunto un livello 2015 di 204 nuovi cittadini italiani, pari all'8% degli stranieri residenti.

Come visto in precedenza la popolazione straniera rappresenta, in rapporto ai residenti totali, il 6,1% a livello territoriale con una situazione del CISS Cusio in linea con il dato complessivo (6%), mentre il CISS Ossola si ferma al 4,3% e il CSSV Verbanò che parlano del 7,9%, anche se partiva da una situazione di maggiore incidenza del fenomeno nel 2002 (5,5%) rispetto alla media del VCO del 3,9%.

Tra i Comuni a più alta percentuale di popolazione straniera si ricordano Belgirate e Stresa (entrambi nel CSSV Verbanò), dove gli stranieri rappresentano il 15% e il 13% rispettivamente della popolazione che, al 31/12/2015, ammontava a 542 abitanti (di cui 81 stranieri) a Belgirate e 4.994 (di cui 663 stranieri) abitanti a Stresa.

Osservando la popolazione straniera per provenienza emerge come tra i primi dieci Paesi, che coprono il 74% degli stranieri totali, spiccano l'Ucraina che con 1.758 residente è il primo Paese per provenienza (18% del totale), Romania (13%) e Marocco (12,6% in calo rispetto agli anni precedenti). Importante è anche la presenza di stranieri provenienti dall'Area Euro (617 residenti pari al 6,3%) e dalla vicina Svizzera (188, pari all'1,9% del totale).

Tabella 10 – Gli stranieri per nazionalità: i primi 10 Paesi di origine – Territorio dei 3 enti gestori

Paese di origine	2002	2011	2013	2014	2015	% su pop. Straniera (2002)	% su pop. Straniera (2015)
Ucraina	44	1.476	1.825	1.797	1.758	1,4%	18,0%
Romania	113	1.080	1.344	1.346	1.270	3,5%	13,0%
Marocco	684	1.216	1.342	1.293	1.224	21,2%	12,6%
Cina Rep. Pop.	225	647	759	716	740	7,0%	7,6%
Albania	440	721	745	731	650	13,7%	6,7%
Area Euro	452	520	590	588	617	14,0%	6,3%
Senegal	209	386	433	421	419	6,5%	4,3%
Moldova	7	189	203	193	188	0,2%	1,9%
Svizzera	212	191	209	201	188	6,6%	1,9%
Perù	40	180	185	184	171	1,2%	1,8%
Altri Paesi	797	1.911	2.208	2.315	2.523	25%	26%
Tot. Prov. VB	3.223	8.517	9.843	9.785	9.748	100%	100%
Comuni Prov. NO	466	622	632	607	634		
Totale VCO	3.689	9.139	10.475	10.392	10.382		

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

Analizzando la struttura della popolazione straniera residente, secondo le medesime fasce demografiche considerate per la popolazione complessiva residente, emerge la forte presenza di popolazione di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che rappresenta il 76% del totale, seguita dai giovani tra i 6 e i 17 anni (10%) e

i bambini sotto i 6 anni (6%). Tali dati evidenziano comunque, nei territori del VCO, una minor incidenza relativa della popolazione dei minori, controbilanciata da una incidenza significativamente maggiore (sebbene rimanga entro valori contenuti) della popolazione anziana.

Tabella 11 – La popolazione straniera 2015 per fasce d'età

Consorzio	Da 0 a 5 anni	Da 6 a 17 anni	Da 18 a 64 anni	Da 65 a 74 anni	75 anni e oltre
CISS Cusio	7,2%	12,0%	74,3%	4,1%	2,4%
CISS Ossola	6,3%	9,6%	77,8%	4,6%	1,7%
CSSV Verbanò	6,0%	10,0%	76,2%	5,5%	2,3%
Totale VCO	6,3%	10,4%	76,2%	4,9%	2,2%
Regione Piemonte	9,1%	13,1%	74,3%	2,4%	1,1%
Italia	8,6%	12,6%	75,4%	2,4%	1,0%

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

2.1.3 Contesto economico

L'evoluzione delle imprese sul territorio, tracciata dalla banca dati SMAIL (Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro) mostra un'evoluzione 2010-2013 che registra ancora segnali negativi.

Tabella 12 – Le imprese sul territorio del VCO

Consorzi	2010	2011	2012	2013	Nr. abitanti per impresa (2013)	differenza 2010-15 (nr.)	differenza 2010-15 (%)
CISS Cusio	3.591	3.567	3.527	3.498	12	-93	-2,6%
CISS Ossola	4.740	4.680	4.638	4.561	14	-179	-3,8%
CSSV Verbanò	5.159	5.179	5.130	5.154	13	-5	-0,1%
Totale complessivo	13.490	13.426	13.295	13.213	13	-277	-2,1%

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

A livello complessivo le imprese sul territorio sono 13.213, il 2,1% in meno rispetto al 2010 quando erano 13.490. Tale dato emerge da dati molto diversi che vengono dai territori dei singoli Consorzi. L'Ossola, infatti, è quella che negli ultimi 4 anni ha pagato di più in termini di perdita di imprese (-3,8%), seguita dal Cusio (-2,6%), mentre nel Verbanò il calo quadriennale è stato contenuto e vi sono dati circa una ripresa del numero delle imprese tra il 2012 (5.130 imprese) e il 2013 (5.154).

L'analisi delle imprese per settore di attività mostra una netta prevalenza del settore terziario (35% delle imprese) che, con il Commercio (26%) rappresenta l'oggetto di attività del 61% delle imprese del territorio.

Delle oltre 13.200 imprese il 38% (5.100) si trova nei centri principali del territorio: Verbanò (2.525), Omegna (1.246) e Domodossola (1.329). Da registrare, in termini di densità imprenditoriale, i Comuni di Macugnaga e Trasquera, entrambi nel CISS Ossola che hanno una media rispettivamente di un'impresa ogni 5 abitanti e ogni 6, contro una media complessiva del territorio del VCO di un'impresa ogni 13 abitanti.

Tabella 13 – Le imprese sul territorio del VCO per settore di attività

Consorzio	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Terziario	Totale
CISS Cusio	5%	22%	16%	27%	31%	100%
CISS Ossola	8%	15%	19%	25%	33%	100%
CSSV Verbanò	4%	9%	19%	26%	41%	100%
Totale complessivo	6%	15%	18%	26%	35%	100%

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

Decisamente sviluppate anche le costruzioni (18%) mentre l'industria, che a livello complessivo pesa per il 15% delle imprese, risulta particolarmente sviluppata nel Cusio (22%), meno nel Verbanò (9%) dove spicca

la maggior presenza di imprese dedite al Terziario (41%). Le imprese agricole rappresentano il fanalino di coda con il 6% anche se occorre sottolineare come l'Ossola si discosti dalla media territoriale con l'8% delle imprese sul totale che si occupano di Agricoltura.

A livello comunale spiccano i dati di Trasquera (CISS Ossola) dove il 42% delle 31 imprese sono occupate nell'agricoltura, Pella (CISS Cusio) dove il 47% delle imprese 76 sono industriali, Intragna (CSSV Verbano) dove prevalgono le imprese di costruzioni (63%), Montescheno (CISS Ossola), maggiormente orientata al commercio (44% delle imprese) e, infine, Orta San Giulio (CISS Cusio) dove il 65% delle 147 imprese è dedita al terziario.

Tabella 14 – Tassi di disoccupazione nel territorio VCO a raffronto con il dato regionale e nazionale (evoluzione 2004-2015)

	Serie storica disoccupazione					
	2004	2011	2012	2013	2014	2015
Italia	8,0%	8,4%	10,7%	12,1%	12,7%	11,9%
Regione Piemonte	5,3%	7,6%	9,2%	10,5%	11,3%	10,2%
Provincia di Verbania	4,6%	5,4%	6,8%	7,3%	7,3%	5,8%

	Serie storica disoccupazione giovanile					
	2004	2011	2012	2013	2014	2015
Italia	23,5%	29,2%	35,3%	40,0%	42,7%	40,3%
Regione Piemonte	15,5%	25,0%	32,1%	40,6%	42,2%	38,1%
Provincia di Verbania	13,5%	23,8%	28,4%	28,7%	29,3%	15,8%

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

Dal **punto di vista socio-economico**, nel complesso, occorre sottolineare come il territorio del VCO (e nello specifico la Provincia di VB) stia dando segnali di svolta in direzione dell'uscita dalla crisi economica che ha avuto origine nel 2008. I dati sulla disoccupazione, raccolti dall'ISTAT a livello provinciale, mostrano un calo della disoccupazione 2015 del 1,5% rispetto all'anno precedente (passando dal 7,3% al 5,8%), pur rimanendo su livelli superiori alla prima rilevazione provinciale ISTAT disponibile relativa al 2004 (4,6%).

Si tratta di dati che nel corso del periodo considerato rimangono costantemente inferiori sia al dato regionale (10,2% al 2015), sia al dato nazionale (11,9%).

Tale prestazione viene confermata, in misura ampliata, anche per quanto riguarda la disoccupazione giovanile che si assesta, nel 2015, al 15,8% con una differenza di quasi 14 punti percentuali rispetto al 2014 (29,3%) che è stato il culmine di una crescita che, partendo dal 13,5% del 2004, è salita sino al 28,4% del 2012 e, appunto, al 29,3% del 2015.

Anche in questo caso il dato VCO risulta nettamente inferiore ai dati regionali e nazionali. La disoccupazione giovanile in Regione Piemonte, seppure in calo rispetto agli anni precedenti, rimane al 38%, in linea con quella nazionale che supera il 40%.

2.1.3.1 Domanda di servizi sociali

A conclusione dell'analisi del contesto entro cui operano gli Enti gestori dei servizi sociali del VCO è opportuno mostrare il quadro dell'utenza di riferimento, come espressa dai dati trasmessi annualmente all'ISTAT, da parte dei tre Consorzi, ai fini della "Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati".

I dati 2015 mostrano come il complesso degli interventi abbia raggiunto le 5.923 unità, con un rapporto di 1:29 con la popolazione residente.

Tabella 15 – Gli interventi dei Consorzi

Consorzi	Famiglie e minori	Disabili	Anziani	Dipendenz e	Immigrati e nomadi	Povertà, disagio e senza dimora	Totale
CISS Cusio	708	142	589	0	0	341	1.780
CISS Ossola	503	289	762	70	145	734	2.503
CSSV Verbano	489	228	583	34	98	208	1.640
Totale	1.700	659	1.934	104	243	1.283	5.923

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

Tabella 16 – Gli utenti in rapporto alla popolazione

Consorzi	Utenti / Popolazione totale	Utenti minori su popolazione minore	Utenti anziani su popolazione anziana
CISS Cusio	1 : 24	1 : 9	1 : 18
CISS Ossola	1 : 26	1 : 18	1 : 22
CSSV Verbano	1 : 39	1 : 19	1 : 28
Totale VCO	1 : 18	1 : 14	1 : 23

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

Mentre l'Ossola è tendenzialmente in linea con tale valore (1:26), il Verbano mostra un livello di intervento decisamente inferiore, pari a un intervento in media ogni 39 residenti, mentre il Cusio evidenzia un intervento ogni 24 abitanti. Anche analizzando il rapporto tra minori del territorio e utenti minori e totale anziani del territorio e utenti anziani emerge un quadro diversificato.

Con riferimento ai minori, infatti, il VCO pone in evidenza un intervento ogni 14 minori con il Cusio, dove si registra un intervento ogni 9 minori, molto distante da Ossola e Verbano, dove si registra un intervento ogni 18 e 19 minori.

La capillarità di intervento del Cusio emerge anche con riferimento agli anziani, con un intervento ogni 18 residenti con più di 65 anni, contro una media di un intervento ogni 23 abitanti a livello territoriale e il Verbano che evidenzia un intervento ogni 28 anziani.

Tabella 17 – Gli interventi sociali su ciascuno dei tre Consorzi (dati %)

Consorzi	Famiglie e minori	Disabili	Anziani	Dipendenze	Immigrati e nomadi	Povertà, disagio e senza dimora	Totale
CISS Cusio	40%	8%	33%	0%	0%	19%	100%
CISS Ossola	20%	12%	30%	3%	6%	29%	100%
CSSV Verbano	30%	14%	36%	2%	6%	13%	100%
Totale	29%	11%	33%	2%	4%	22%	100%

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

Analizzando gli interventi per destinatari principali emerge come, a livello complessivo, gli interventi per Famiglie e minori rappresentino il 29% e, con gli interventi per gli anziani (33%) e adulti (complessivamente 28%) rappresentino quasi il 90% degli interventi.

Si tratta di un dato che trova valori anche differenti nei singoli Consorzi. Se, infatti, nel CISS Cusio gli interventi per minori, famiglie e anziani rappresentano il 70% degli interventi (di cui 40% minori e 30% anziani), nell'Ossola il numero di utenti maggiore sono anziani (29%) seguiti dai cd. Adulti in difficoltà (Immigrati, nomadi e disagio) che arrivano al 30%. Nel Verbanò, invece, i dati mostrano un'incidenza ridotta degli adulti (21%) a favore di anziani (36%), disabili (14%) e minori (30%).

Tabella 18 – Gli interventi sociali – Analisi per fasce di utenza (dati %)

Consorzi	Famiglie e minori	Disabili	Anziani	Dipendenze	Immigrati e nomadi	Povert�, disagio e senza dimora	Totale
CISS Cusio	42%	22%	30%	0%	0%	27%	30%
CISS Ossola	30%	44%	39%	67%	60%	57%	42%
CSSV Verbanò	29%	35%	30%	33%	40%	16%	28%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

A livello complessivo per fasce d'utenza, invece, emergono dati differenti tra i tre Consorzi. Se infatti il Ciss Cusio rappresenta la maggior parte degli utenti minori (nonostante la minore popolazione), l'Ossola presenta numeri importanti in tema di disabili (44% del totale dei disabili), delle dipendenze (67% del totale), immigrati (60%) e disagio (57%). Da ultimo il Verbanò presenta una distribuzione dell'utenza pi  equilibrata.

Con riguardo al CISS Cusio va rilevata la presenza sul territorio di ben 5 Centri di accoglienza temporanea (CAS) per migranti richiedenti protezione internazionale, che ospitano un totale di circa 300 persone, tra i quali anche alcuni minori degli anni 18. Le strutture, gestite da cooperative sociali, sono state attivate a seguito di gare d'appalto bandite dalle Prefetture di Novara e Verbania, che provvedono a sostenerne i relativi oneri e a svolgere i necessari controlli.

Il fenomeno in ogni caso impatta in modo significativo sul servizio sociale territoriale in quanto l'onere dell'ospitalit  dei minori incombe all'ente locale e per esso al CISS, che in base alle disposizioni ministeriali   in grado di recuperare la spesa unicamente se colloca tali minori in comunit  specificamente autorizzate per tale tipologia d'utenza. Poich  talvolta la prossimit  al compimento del diciottesimo anno e la difficolt  a trovare strutture adeguate in un raggio di distanza ragionevole comportano la permanenza nei CAS, con la conseguenza che il relativo onere rimane a carico del Consorzio.

2.1.3.2 Analisi di contesto: conclusioni

Dall'analisi di contesto di cui ai paragrafi precedenti emerge un territorio dalla conformazione territoriale estremamente frammentata, caratterizzata da molti Comuni di dimensione medio-piccola (inferiore ai 5.000 abitanti) che insistono su territori morfologicamente poco connessi e montuosi. Si tratta di una situazione che interessa tutto il territorio del Verban -Cusio-Ossola ma che presenta nel territorio ossolano una maggiore accentuazione.

Al contrario della frammentazione territoriale e amministrativa, la situazione demografica del territorio appare pi  omogenea, con una composizione per fasce d'et  simile in tutte le aree dei tre Enti gestori del VCO. Tale omogeneit  comporta che il tema della rilevanza quantitativa dei residenti ultra 65enni (appartenenti alla terza ed alla quarta et ) sia comune in tutti i e tre gli enti gestori.

Tra le sfide che il territorio del VCO si   trovato ad affrontare in questi ultimi anni vi   quella della popolazione straniera, che ha fatto registrare una crescita importante, dal 2002 ad oggi, soprattutto nei territori del Cusio e dell'Ossola.

Com'era presumibile, la struttura demografica della popolazione straniera si presenta come significativamente differente da quella della popolazione complessiva, con una netta prevalenza della popolazione attiva (18-64 anni) e un'importante presenza di minori, mentre si registra una percentuale residuale di anziani.

Analizzando gli interventi sociali erogati degli enti gestori emerge una situazione differenziata sui tre territori, che va comunque interpretata tenendo conto di possibili discrepanze nei criteri seguiti per la rilevazione di alcuni dati da parte dei tre enti. I dati a disposizione, tuttavia, evidenziano i seguenti aspetti:

1. il territorio del CISS Ossola presenta il maggior numero di interventi sociali erogati, in termini assoluti, nel 2015, con 2.503 interventi;
2. analizzando gli interventi erogati in rapporto alla popolazione residente, emerge come CISS Cusio e CISS Ossola presentino un'intensità di intervento simile (1:24, 1:26), mentre nel territorio del CSSV Verbano tale rapporto si riduce (1:39);
3. i dati sugli interventi riclassificati per fasce di utenza mostrano come, su tutto il territorio del VCO l'Area Anziani è quella su cui si concentra il maggior numero di interventi (33%) del totale, seguita dall'Area Famiglia e minori (29%) e dall'area "Povertà, disagio e senza fissa dimora" (22%);
4. i dati dei singoli consorzi, mostrano una maggior rilevanza del n. di interventi nell'Area "Famiglia e minori" nel territorio del CISS Cusio (708 interventi pari al 40% del totale interventi del Consorzio). Gli interventi per gli "Anziani" rappresentano la componente maggiore nel CISS Ossola (33%), ma una componente assai rilevante è quella dell'Area "Povertà, disagio e senza fissa dimora" (29%). Nel CSSV Verbano l'Area con il maggior numero di interventi è l'area "Anziani" (36%), seguita dall'Area "Famiglia e minori".

Nel complesso si può desumere che la domanda di servizi ed interventi sociali a cui hanno dato risposta i tre enti gestori presenti, in tutti e tre i territori, una rilevanza significativa degli interventi per la popolazione anziana. Il territorio del CISS Cusio si differenzia dagli altri territori per la maggior incidenza di interventi nell'Area "Famiglia e minori", mentre il CISS Ossola registra una forte incidenza degli interventi nell'Area "Povertà, disagio e senza fissa dimora".

I dati esaminati tentano di fornire una fotografia generale del quadro dei bisogni sociali emergenti nei territori dei tre enti gestori. **Va tuttavia considerato che essi, più che i bisogni e la "domanda di servizi" espressi dai cittadini, evidenziano l'entità e il tipo di risposta che ciascun ente gestore è stato in grado di fornire agli stessi.** Su tale dato, quindi, incidono:

1. i criteri seguiti da ciascun ente gestore nell'apertura (e/o nella chiusura) delle cartelle sociali;
2. i criteri seguiti nella classificazione degli interventi nelle diverse fasce di utenza;
3. la "capacità di risposta" che ogni ente è stato in grado di fornire alle richieste presentate dai cittadini.

2.2 Condizioni interne

2.2.1 Modalità di gestione dei servizi

I servizi erogati dal Consorzio rivolti alle fasce di disagio sociale e socio-sanitario, coprono attraverso una pluralità di servizi le aree della non autosufficienza, del disagio familiare e minorile, della disabilità e della povertà.

Il segretariato sociale è articolato in quattro sedi distrettuali costantemente presidiate (Omegna, San Maurizio d'Opaglio, Gravellona Toce e Armeno) e in tre sportelli decentrati, aperti in orari predeterminati (Quarna Sopra, Valstrona e Casale Corte Cerro). In questo modo si intende portare gli sportelli di accesso ai servizi socio-sanitari (Punti S) il più possibile vicini all'utenza così da facilitare l'accesso soprattutto alle persone portatrici di qualche forma di fragilità.

Le strutture utilizzate in via continuativa dai servizi consortili sono elencate nella seguente tabella:

COMUNE	indirizzo	destinazione uso	proprietà
Omegna	Via Mazzini, 96	Sede centrale	ASL VCO
Omegna	Via Cattaneo, 6	Centro famiglia	Comunità montana
Gravellona Toce	Via Realini 36	Distretto	Comune di Gravellona T.
San Maurizio	Piazza I Maggio 1	Distretto	Comune di S. Maurizio
Armeno	Via Cavour 2	Distretto	Comune di Armeno
Omegna	Via IV Novembre 39	C.D.S.T.R.	In locazione da privato
Quarna Sopra	Via Circonvallazione	Appartamento emergenza	Comune di Quarna Sopra
Omegna	Piazza Mameli	Sede Educativa territoriale	In locazione da privato
Omegna	Piazza Bovio	Appartamento handicap	In locazione da privato
Casale C.C.		Appartamento emergenza	Comune di Casale C.C.

I servizi si svolgono con modalità che tendono a portare l'intervento di aiuto il più possibile in prossimità dell'utente o comunque facendosi carico dei trasporti dell'utente qualora sia necessario accedere a strutture.

I servizi sono in parte svolti da personale dipendente e in parte esternalizzati a soggetti esterni quali cooperative sociali o associazioni di volontariato o altri soggetti privi di finalità di lucro.

Servizio territoriale	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
AREA ADULTI/ANZIANI			
Segretariato sociale	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Servizio sociale professionale	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Servizio di assistenza domiciliare	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Assistenza economica	Esterna	Diretta	Personale dipendente
AREA FAMIGLIA E MINORI			
Educativa territoriale minori	Esterna	Esternalizzata	Coop sociale Universiis
Affidamenti familiari	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Equipe adozioni	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Inserimento minori in comunità residenziali	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Incontri di mediazione familiare in luogo neutro	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis

Servizio di prevenzione e riabilitazione	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO RIABILITATIVO			
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili	Esterna	Esternalizzata	Coop sociale Universiis
Servizio trasporto disabili	Esterna	Esternalizzata	Consorzio VCO emergenza
SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI			
Inserimenti lavorativi per soggetti disabili (S.I.L.)	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Attività occupazionali (laboratori)	Esterna	Esternalizzata	Coop. sociale Il Sogno
Attività per il tempo libero	Esterna	Mista	Personale dipendente

Attività amministrative e contabili di supporto	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
AREA AMMINISTRATIVA			
Attività direzionali	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Governance esterna	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Segreteria generale	Interna	Diretta	Personale dipendente
Affari generali	Interna	Diretta	Personale dipendente
Integrazione socio-sanitaria	Esterna	Diretta	Personale dipendente
AREA FINANZIARIA			
Servizio economico/finanziario	Interna	Diretta	Personale dipendente
Gestione risorse umane	Interna	Diretta	Personale dipendente

Come già detto i servizi alla persona sono esternalizzati dalla Cooperativa sociale Universiis di Udine, a seguito di gare d'appalto. L'attività di trasporto dei utenti disabili per la frequenza al locale centro diurno e al centro diurno della Sacra famiglia di Verbania è svolta dal Consorzio di associazioni di volontariato "VCO emergenze", che, insieme all'Associazione AUSER di Omegna, si occupa anche dei restanti trasporti per garantire l'accesso a luoghi di cura, scuole ed altri servizi.

Altri progetti specifici, soprattutto in favore di persone disabili, sono svolti in collaborazione con la Cooperativa sociale Il Sogno di Domodossola, come si dirà meglio più avanti.

Al di là di tali collaborazioni che assumono un carattere di continuità, in relazione a progetti specifici vengono definite collaborazioni con soggetti del terzo settore, con l'obiettivo di sviluppare la rete delle collaborazioni sul territorio.

2.2.2 Bilancio e sostenibilità finanziaria

2.2.2.1 Riepilogo entrate per titoli

	Stanz. al 21.11.2017	PREV.2018	PREV.2019	PREV.2020
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti				
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo avanzo d'amministrazione	508.401,86			
TITOLO 2°: Trasferimenti correnti	3.375.380,76	3.217.390,07	3.082.000,00	2.867.000,00
TITOLO 3°: Entrate extratributarie	116.162,42	126.300,00	113.300,00	113.300,00
TITOLO 7°: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TITOLO 9°: Entrate per conto terzi e partite di giro	767.000,00	809.000,00	809.000,00	809.000,00
totale generale	8.266.945,04	7.652.690,07	7.504.300,00	7.289.300,00
Fondo cassa				

2.2.2.2 Riepilogo spese per titoli, missioni e programmi

	Stanz. al 21.11.2017	PREV.2018	PREV.2019	PREV.2020
TITOLO 1°				
Missione 01 - Serv.istituz. generali e di gestione	441.945,72	385.128,00	377.128,00	377.128,00
Programma:				
1- Organi istituzionali	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
2- Segreteria generale	147.354,98	125.200,00	117.200,00	117.200,00
4- Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
8- Statistica e sist.informativi	11.000,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
10- Risorse umane	102.990,74	57.528,00	57.528,00	57.528,00
11- Altri servizi generali	175.100,00	179.400,00	179.400,00	179.400,00
Missione 12 - Diritti sociali, pol. sociali e famiglia	3.502.181,67	2.884.813,87	2.789.423,80	2.576.423,80
Programma:				
1- Interv.per l'infanzia e i minori e per as.nido	789.400,00	726.700,00	726.900,00	726.900,00
2- Interventi per la disabilità	640.844,30	572.600,00	573.100,00	573.100,00

	Stanz. al 21.11.2017	PREV.2018	PREV.2019	PREV.2020
3- Interventi per gli anziani	1.348.497,36	1.004.000,00	913.000,00	913.000,00
4- Interventi per sogg. a rischio escl.soc.	568.224,91	488.013,87	482.923,80	269.923,80
5- Interventi per le famiglie	12.904,29	5.000,00	5.000,00	5.000,00
6- Interventi per il diritto alla casa	49.050,00	-	-	-
7- Programm.e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	93.260,81	88.500,00	88.500,00	88.500,00
Missione 20 - Fondi ed accantonamenti	51.317,65	61.748,20	16.748,20	14.748,20
Programma:				
1- Fondo di riserva	28.000,00	16.000,00	16.000,00	14.000,00
2- Fondo crediti dubbia esigibilità	1.317,65	748,20	748,20	748,20
3- Altri fondi	22.000,00	45.000,00	-	-
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	4.500,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Programma:				
1- Restituzione anticipazioni di tesoreria	4.500,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
totale titolo 1°	3.999.945,04	3.343.690,07	3.195.300,00	2.980.300,00
TITOLO 5°				
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Programma:				
1- Restituzione anticipazioni di tesoreria	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
totale titolo 5°	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TITOLO 7°				
Missione 99 - Spese per conto terzi				
Programma:				
1- Serv.per conto terzi – Partite di giro	767.000,00	809.000,00	809.000,00	809.000,00
totale titolo 7°	767.000,00	809.000,00	809.000,00	809.000,00
totale generale	8.266.945,04	7.652.690,07	7.504.300,00	7.289.300,00

2.2.2.3 Prospetto equilibri di bilancio

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE	Stanz. al 21.11.2017	2018	2019	2020
ENTRATE TITOLI I				
ENTRATE TITOLO II	3.375.380,76	3.217.390,07	3.082.000,00	2.867.000,00
ENTRATE TITOLO III	116.162,42	126.300,00	113.300,00	113.300,00
totale	3.491.543,18	3.343.690,07	3.195.300,00	2.980.300,00
Av.applicato per sp. Correnti	508.401,86			
Sp.correnti coperte da FPV				
TOTALE ENTRATE	3.999.945,04	3.343.690,07	3.195.300,00	2.980.300,00
TOTALE SPESE CORRENTI	3.999.945,04	3.343.690,07	3.195.300,00	2.980.300,00
equilibrio di parte corrente	-	-	-	-

EQUILIBRIO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato per sp.c/capitale	-	-	-	-
Spese c/capitale coperte da FPV	-	-	-	-
totale	-	-	-	-
Spese titolo II	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-
equilibrio parte investimenti	-	-	-	-

2.2.2.4 Piano degli indicatori di bilancio

2.2.2.4.1 Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2018	2019	2020
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	26,46	27,69	29,69
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	105,96	110,88	118,88
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	71,05	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	4,78	5,00	5,36
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	2,35	0,00	0,00
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	26,11	27,32	29,29
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		6,02	6,02	6,02

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2018	2019	2020
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixandole varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
4	Interessi passivi				
4.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanzamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,36	0,38	0,40
4.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00	100,00	100,00
4.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5	Investimenti				
5.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,00	0,00	0,00
5.2	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.3	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.4	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6	Debiti non finanziari				

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2018	2019	2020
6.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3"Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")/ stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00	0,00	0,00
6.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000+ U.2.04.11.00.000+ U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	0,00	0,00
7	Debiti finanziari				
7.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,00	0,00	0,00
7.2	Sostenibilita debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa – (Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
8	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
8.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	45,90	0,00	0,00
8.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2018	2019	2020
8.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	4,99	0,00	0,00
8.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	49,11	0,00	0,00
9	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
9.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
9.2	Sostenibilita patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
9.3	Sostenibilita disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione/ Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
10	Fondo pluriennale vincolato				
10.1	Utilizzo del FPV	(Fondopluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
11	Partite di giro e conto terzi				
11.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro/ Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	24,19	25,32	27,14
11.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro/ Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	24,19	25,32	27,14

2.2.2.4.2 Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	41,29	41,00	39,33	49,37	50,39	49,02
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,07	0,07	0,00	0,13	0,05	0,13
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,69	0,00	0,00	0,37	0,80	0,16
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	42,05	41,07	39,33	49,87	51,24	49,31
Titolo 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,39	1,24	1,28	1,46	1,57	1,51

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45,72	46,64	48,01	41,07	37,61	28,39
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45,72	46,64	48,01	41,07	37,61	28,39
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8,61	8,78	9,04	4,91	7,68	3,36
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,96	2,00	2,06	1,79	1,62	0,93
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	10,57	10,78	11,10	6,70	9,30	4,29
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	84,45

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

	08	Statistica e sistemi informativi	0,16	0,00	100,00	0,17	0,00	0,17	0,00	0,15	0,00	59,84
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,75	0,00	100,00	0,77	0,00	0,79	0,00	0,96	100,00	66,93
	11	Altri servizi generali	2,34	0,00	100,00	2,39	0,00	2,46	0,00	2,26	0,00	91,49
		Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5,03	0,00	600,00	5,03	0,00	5,18	0,00	5,37	100,00	349,29

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
			Esercizio 2018			Esercizio 2019		Esercizio 2020			Incidenza Missione Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza a FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9,50	0,00	100,00	9,69	0,00	9,97	0,00	12,01	0,00	68,66	
	02	Interventi per la disabilità	7,48	0,00	100,00	7,64	0,00	7,86	0,00	9,29	0,00	71,92	
	03	Interventi per gli anziani	13,12	0,00	100,00	12,17	0,00	12,53	0,00	17,34	0,00	73,76	
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	6,38	0,00	100,00	6,44	0,00	3,70	0,00	5,90	0,00	83,28	
	05	Interventi per le famiglie	0,07	0,00	100,00	0,07	0,00	0,07	0,00	0,22	0,00	41,23	
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	0,00	69,61	
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,16	0,00	100,00	1,18	0,00	1,21	0,00	1,85	0,00	72,36	

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		Esercizio 2018			Esercizio 2019		Esercizio 2020		Incidenza Missione Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza a FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37,71	0,00	700,00	37,19	0,00	35,34	0,00	47,03	0,00	480,82

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		Esercizio 2018			Esercizio 2019		Esercizio 2020		Incidenza Missione Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza a FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,21	0,00	125,00	0,21	0,00	0,19	0,00	0,14	0,00	0,00
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,01	0,00	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00
	03 Altri fondi	0,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00	0,00
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,81	0,00	125,00	0,22	0,00	0,20	0,00	0,26	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			Esercizio 2018			Esercizio 2019		Esercizio 2020		Incidenza Missione Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza a FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	45,88	0,00	100,00	46,78	0,00	48,18	0,00	40,72	0,00	94,53
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		45,88	0,00	100,00	46,78	0,00	48,18	0,00	40,72	0,00	94,53
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	10,57	0,00	100,00	10,78	0,00	11,10	0,00	6,62	0,00	91,33
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		10,57	0,00	100,00	10,78	0,00	11,10	0,00	6,62	0,00	91,33

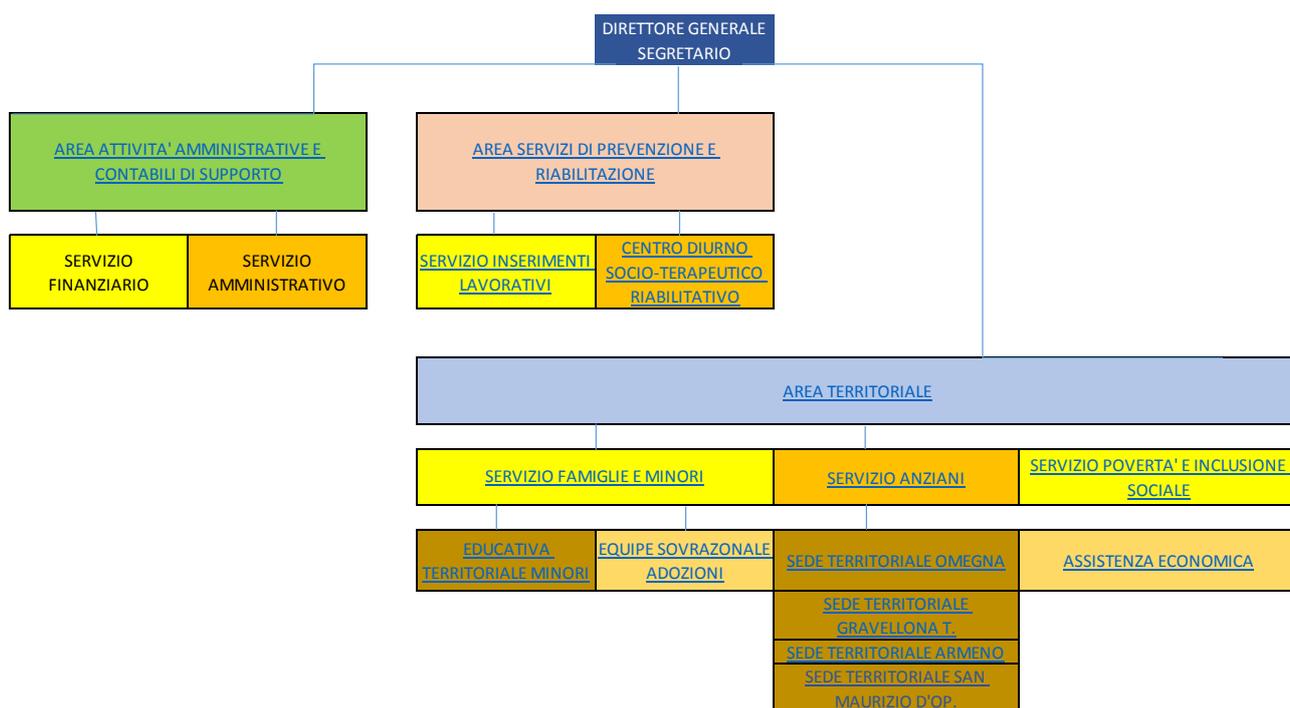
(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

2.2.3 Assetto organizzativo e risorse umane

2.2.3.1 Organigramma

L'attività del Consorzio è articolare in servizi svolti direttamente da personale dipendente dell'Ente, mentre altri servizi sono completamente o parzialmente esternalizzati, mediante appalto a Cooperativa sociale.

L'organigramma dell'Ente è riassunto dal seguente schema:



Il personale dipendente in servizio al 31.12.2016 conta 28 unità, ripartito secondo le seguenti tabelle:

Qualifica	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio al 31.12.2016
Direttore	Dirigente	1	1
Istr. dirett. (ass.soc.)	D	6	4
Istr. dirett. (ass. Soc.) part time	D	1	1
Istr. dirett. amm.vo	D	1	1
Istrutt. amministrativo	C	2	2
Istruttore (Educ. prof.)	C	11	3
Istrutt. (Educ. prof.) part time	C	2	-
Esecutore (o.s.s.)	B	21	13
Esecutore (o.s.s.) part time	B	4	3

Unità organizzativa	Categoria	Qualifica	In servizio al 31.10.2017
Attività amministrative e contabili di supporto			
Area finanziaria	D	Istruttore direttivo amministrativo	1
	C	Istruttore amministrativo	1
Area amministrativa	C	Istruttore amministrativo	1
Servizi di prevenzione e riabilitazione			
Servizio inserimenti lavorativi	C	Istruttore	2
CDSTR	Eternalizzato totalmente		
Servizi territoriali			
Area famiglia e minori	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	1
	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.) p. time	1
Area adulti/anziani	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	3
	B	Esecutore (O.S.S.)	13
	B	Esecutore (O.S.S.) p. time	3

Nel corso dell'esercizio 2017 non si è proceduto ad alcuna assunzione, né a tempo indeterminato, né ricorrendo ad alcuna forma di lavoro flessibile in quanto la normativa vigente non consentiva di incrementare la spesa di personale.

L'attuale situazione di particolare limitazione nell'incremento delle unità di personale desta particolare preoccupazione, anche perché non appaiono realisticamente incrementabili date la limitatezza delle risorse disponibili. La principale carenza riguarda il personale amministrativo e il Servizio sociale professionale. Un incremento dell'esternalizzazione di parte del servizio sociale professionale ha contribuito al miglioramento della situazione, tuttavia il raffronto con altri Enti gestori evidenzia un rapporto utenti/assistenti sociali assolutamente squilibrato; i consorzi vicini si attestano su 4.500/6.000 abitanti per ciascun Assistente sociale, mentre il CISS Cusio supera i 7.160.

E' del tutto evidente il potenziale riflesso negativo della carenza di una risorse chiave quale è quella del Servizio sociale professionale, esposto sul duplice versante: esterno, come ricettore dei bisogni ed ideatore dei progetti individuali, ed interno, come organizzatore dei servizi, in particolare quelli domiciliari forniti dagli Operatori socio sanitari e dagli Educatori di territorio.

L'adesione al bando su fondo sociale europeo PON inclusione ha consentito un rafforzamento dei servizi sociale ed educativo, ma l'oggettivo incremento di incombenze dovuto all'implementazione delle misure SIA e REI, ha sostanzialmente assorbito tali risorse e solo nel corso del 2018, con l'entrata a regime della misura, si potrà valutare il suo reale impatto sull'operatività dell'ente. In ogni caso è prevedibile un notevole incremento del fabbisogno di risorse umane, vista la metodologia interdisciplinare prevista e visto l'incremento di utenza intercettata.

Nonostante i limiti anzidetti il volume di servizi offerti appare adeguato ed il livello di soddisfazione espresso dai comuni associati risulta alto, va considerato che l'organizzazione interna non può essere adeguatamente articolata e non risulta possibile un'approfondita specializzazione per competenze. Nonostante la limitatezza delle risorse di personale, l'utilizzo di lavoro straordinario si tiene entro limiti fisiologici.

L'impossibilità per l'ente di rispettare i tempi di pagamento dei fornitori di cui all'art. 4 del D. Lgs. N. 231/02, a causa dei ritardi dei trasferimenti regionali, che obbligano l'ente ad un ricorso continuo all'anticipazione di cassa comportano, ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014, l'impossibilità di procedere ad assunzioni. Questo ulteriore ostacolo che impedisce di dare all'organico un assetto adeguato alle esigenze dell'Ente, impone la necessità di procedere all'esternalizzazione di tutti i servizi aggiuntivi legati a nuovi progetti e a nuove situazioni di bisogno.

Il Servizio sociale professionale è svolto principalmente da personale dipendente, tuttavia è stato possibile incrementare la parte di servizio esternalizzata soprattutto per quanto concerne i distretti di Omegna e di Gravellona Toce. Ad oggi complessivamente la cooperativa fornisce quattro Assistenti sociali per una media di 120 ore settimanali.

Risulta totalmente esternalizzato anche il Servizio presso il Centro diurno socio-formativo, dove operano n. 3 Educatori professionali, due Operatori socio-sanitari, un medico ed un'infermiera. Il servizio riabilitativo è svolto presso la sede dei Centri del VCO a Gravellona Toce, sulla base di apposita convenzione.

Il servizio di assistenza domiciliare che conta su nove Operatori socio-sanitari dipendenti dalla Cooperativa appaltatrice è esternalizzato parzialmente.

Il servizio di Educativa territoriale, che vede impiegati cinque Educatori professionali, risulta invece esternalizzato totalmente.

L'appalto che ha consentito l'esternalizzazione dei citati servizi è stato riaffidato a seguito di procedura aperta alla Cooperativa sociale Universiis di Udine per un triennio a partire dal 1 dicembre 2013. L'importante ribasso ottenuto in fase di gara ha consentito di recuperare parzialmente le riduzioni di servizi previste in fase progettuale; in ogni caso le rimodulazioni dei servizi attuate hanno avuto diversa incidenza rispetto ai diversi settori.

Alla scadenza dell'affidamento al 30 novembre 2016 si è provveduto al riaffidamento di servizi analoghi alla medesima cooperativa, utilizzando un'opzione in tal senso prevista nella procedura di gara del 2013. I servizi inizialmente previsti con l'aggiunta dei servizi a rilevanza sanitaria attivati presso il Centro diurno disabili e di uno psicologo a supporto delle attività del servizio affidamenti familiari, sono stati quindi riaffidati fino al 30 novembre 2018, con un ribasso dello 0,2 %.

L'incremento del servizio tutelare ed educativo esternalizzato ha consentito di far fronte alla riduzione dei corrispondenti servizi in capo all'ente, dovuta a pensionamenti.

Nel corso del 2018 verrà bandita apposita gara per rinnovare l'affidamento dei servizi esternalizzati. Si valuterà nel frattempo l'opportunità di procedere congiuntamente con il Consorzio del Verbano che chiuderà il proprio affidamento al 31 dicembre, questo nell'ottica di un progressivo allineamento dei due enti in funzione di una possibile unificazione.

Si procederà inoltre ad espletare un'apposita procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi previsti dal progetto finanziato dal PON inclusione, in attuazione del sistema SIA/Rel.

2.2.3.2 Il personale e la salute organizzativa

La tabella seguente riassume i valori consuntivi più significativi relativi alla salute organizzativa dell'ente

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	2012	2013	2014	2015	2016
Tasso di assenteismo	<i>gg. totali di assenza/gg. totali lavorate</i>	%	8,06	5,06	7,73	6,89	5,7
Provvedimenti disciplinari	<i>N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale</i>	%	0	0	0	0	0
Incentivazione complessiva	<i>Fondo contrattazione decentrata/ Spesa per il personale (Tit. I,</i>	%	7,05	7,19	7,44	7,33	7,2

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	2012	2013	2014	2015	2016
<i>Int. 1)</i>							
Capacità di incentivazione	<i>Fondo decentrato, parte variabile/ Tot. personale</i>	euro	122,63	195,29	263,83	183,98	177,41
Selettività e merito	<i>N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/ totale personale</i>	N.	29/29	29/29	28/29	28/29	27/27
Differenziazione dei premi	<i>Premio min erogato/ premio max erogato</i>	euro	41,3	38.5	45.3	45.5	43.9

2.2.4 Patrimonio e dotazioni strumentali

La **dotazione informatica** dell'Ente può oggi contare su un sistema integrato; la rete locale si basa su un server dedicato al quale possono accedere le sedi distrettuali esterne.

La dotazione di software integrati relativi alla gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente è fornita dalla software "SISCOM", rispondente alle nuove esigenze di integrazione e gestione degli obblighi di trasparenza e di interoperabilità previsti dalla vigente normativa.

È stata completato il sistema relativamente alle dotazioni necessarie per l'implementazione dell'amministrazione digitale e la conservazione sostitutiva. Si è provveduto infine a sostituire il software relativo alla gestione delle presenze del personale con l'obiettivo di rendere più efficiente il sistema appesantito in passato da una serie di rigidità del software in uso.

L'ultimo capitolo del processo di informatizzazione riguarda la cartella sociale che dovrà essere attivata utilizzando una piattaforma moderna e flessibile, che supporti in modo concreto la gestione dei processi erogativi dei servizi, a partire da quelli più standardizzati e rivolti ad una platea di utenza più ampia.

Attualmente gli adempimenti relativi alla trasparenza e al contrasto ai fenomeni corruttivi risultano adeguatamente presidiati, tuttavia si sta valutando di rinnovare l'interfaccia che consente la pubblicazione dei dati, attualmente fornita dalla Gazzetta amministrativa, che non consente una gestione efficiente del dato e spesso risulta di difficile accesso.

Il **parco automezzi** è stato oggetto di importanti investimenti nel corso degli anni 2014 e 2015 e la fornitura dei nuovi veicoli ha consentito di completare la dotazione necessaria, così da limitare al massimo l'utilizzo della vettura privata da parte degli operatori.

Non si prevedono ulteriori incrementi del parco auto, le uniche sostituzioni potranno riguardare i mezzi in full lease che vanno a scadenza.

Alla data della presente relazione la dotazione attiva è quella riportata nelle seguenti tabelle.

AUTOMEZZI CISS	destinazione	targa	n.	data immatr.	titolo
FIAT DUCATO	C.D.S.T.R.	BV 046 YH	6	09/10/2002	proprietà
FIAT SCUDO	C.D.S.T.R.	CX 463 LB	10	30/05/2006	Proprietà

AUTOMEZZI CISS	destinazione	targa	n.	data immatr.	titolo
FIAT PUNTO 1.2 EL	C.D.S.T.R.	BV 985 YJ	4	14/01/2002	Proprietà
FIAT PUNTO1.2 FEEL	UFFICI	CB 132 WX	9	14/01/2003	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	EZ 378PR	21	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	EZ 379PR	22	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	FA 588 BW	23	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	FA 589 BW	24	05/05/2015	Proprietà
FIAT PANDA YOUNG	Omegna	CB 131 WX	8	14/01/2003	Proprietà
FIAT PANDA	Quarna	CD 393 DZ	16	01/10/2002	Proprietà
HYUNDAI	Omegna	EW 371 SX	18	30/07/2014	Full lease
FIAT PANDA ACTIVE	Omegna	DZ 577 CH	13	30/09/2009	Full lease
FIAT PANDA ACTIVE	Armeno	DZ 576 CH	12	30/09/2009	Full lease
FIAT PANDA	Armeno	EW 231 NH	19	30/06/2014	Full lease
RENAUL CLIO	Gravellona	EZ 375 PR	25	05/05/2015	Proprietà
HYUNDAI	Gravellona	EW 352 SX	17	30/07/2014	Full lease
FIAT PANDA	Gravellona	EY 058 SC	20	25/02/2015	Full lease
FIAT PANDA YOUNG	Gravellona	CB 130 WX	7	14/01/2003	Proprietà
RENAULT CLIO	Gravellona	EZ 377 PR	26	05/05/2015	Proprietà
FIAT PANDA ACTIVE	S. Maurizio	DZ 575 CH	11	30/09/2009	Full lease
RENAULT CLIO	S. Maurizio	EZ 376 PR	27	05/05/2015	Proprietà

Le **sedi del servizio** sono articolate, oltre che sulla sede centrale, su tre distretti territoriali e una serie di servizi secondo come di seguito evidenziato:

COMUNE	indirizzo	destinazione uso	proprietà
Omegna	Via Mazzini 96	Sede centrale	A.S.L. VCO
Gravellona Toce	Via Realini 36	Distretto	Comune di Gravellona T.
San Maurizio	Piazza I Maggio 1	Distretto	Comune di S. Maurizio
Armeno	Via Cavour 2	Distretto	Comune di Armeno
Omegna	Via IV Novembre 39	C.D.S.T.R.	In locazione da privato
Quarna Sopra	Via Circonvallazione	Appartamento emergenza	Comune di Quarna Sopra
Omegna	Piazza Mameli	Sede Educativa territoriale	In locazione da privato
Omegna	Piazza Bovio	Appartamento handicap	In locazione da privato
Casale C.C.		Appartamento emergenza	Comune di Casale C.C.

Ad esclusione delle sedi in locazione da privati, tutte gli altri immobili sono concessi dalle relative proprietà in uso gratuito.

Nei primi mesi del 2017 la sede del consorzio è stata trasferita presso la sede del Distretto sanitario con l'obiettivo di migliorare il livello di integrazione socio-sanitaria e la facilità di accesso a tali servizi da parte dell'utenza (punto unico d'accesso). Presso tale sede è presente la prima casa della salute attivata nel Cusio, che con la presenza dello sportello sociale vede completata la propria offerta di servizi.

I locali di via Cattaneo in locazione sono stati rilasciati, con il conseguente risparmio del canone, mentre i locali di proprietà della Comunità montana, precedente sede del Consorzio, sono in fase di riadattamento per essere riutilizzati come Centro famiglia, come più oltre precisato.

3 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1 Quadro generale di previsione delle entrate

Le risorse economiche sulle quali può contare il Consorzio provengono quasi esclusivamente da trasferimenti della Regione, dell'ASL, dei Comuni associati essendo venuti meno le erogazioni da parte della Comunità montana e della Provincia.

E' da evidenziare una nuova entrata di provenienza statale relativa al rimborso per le spese sostenute per i minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale.

Le entrate standard non hanno purtroppo seguito l'andamento degli incrementi che in alcuni servizi sono risultati particolarmente significativi; ci riferiamo ad incrementi legati a fattori esogeni, non controllabili dalla gestione, che generano incrementi di spesa non preventivabili; rientrano in questo ambito le spese per gli inserimenti in comunità disposti dal Tribunale per i minorenni oppure gli interventi di tutela nei confronti di donne sole o maltrattate.

3.1.1 Analisi delle singole tipologie di entrata

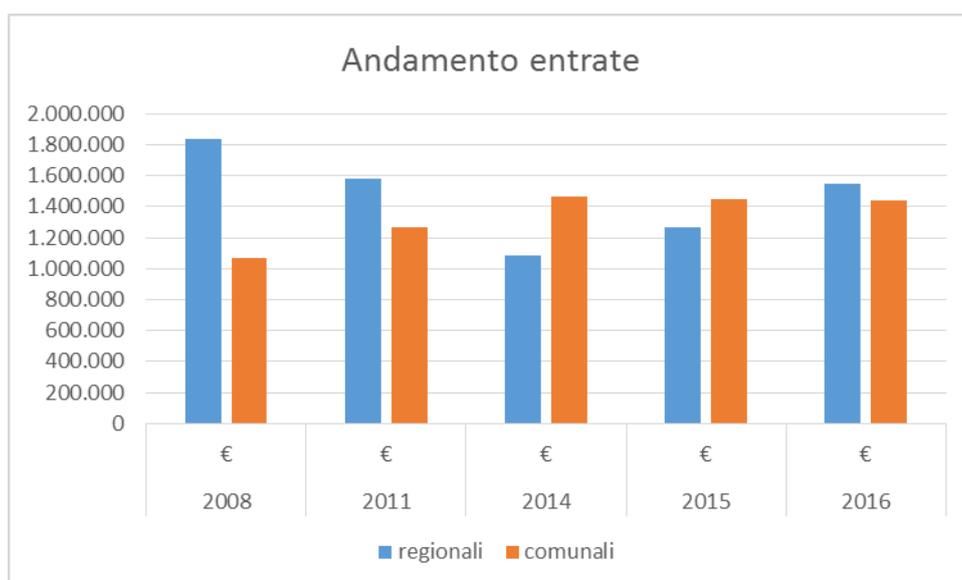
3.1.1.1 Trasferimenti regionali

Le criticità che hanno caratterizzato le entrate di provenienza regionale nel corso degli ultimi esercizi sembrano maggiormente sotto controllo, sebbene anche i fondi 2016 siano stati ridotti rispetto all'anno precedente, in ogni caso le previsioni 2017 sono state confermate in linea con l'anno precedente, anche in considerazione che l'uscita dal piano di rientro da parte della Regione Piemonte dovrebbe consentire un maggior margine di manovra.

Si riporta di seguito il trend dei finanziamenti complessivi regionali raffrontati al finanziamento comunale e il loro peso percentuale rispetto alle entrate totali dell'ente;

Entrate	2008		2011		2014		2015		2016	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
regionali	1.835.141	49,92	1.579.716	44,13	1.088.478	34,98	1.267.534	36,37	1.550.645	42,6
comunali	1.066.828	29,02	1.266.488	35,38	1.461.626	46,96	1.452.412	42,73	1.452.412	39,60

Il grafico che segue rende in modo eloquente l'andamento delle entrate istituzionali:



Rispetto al cronico grave ritardo nell'erogazione dei fondi regionali, un'importante inversione di tendenza si è verificata al termine del 2016, quando il versamento di una quota rilevante del contributo 2016 ha consentito di chiudere l'esercizio evitando il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Questo ha consentito una parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione, con l'auspicio che l'inversione di tendenza nella prassi regionale trovi conferma nel futuro ed eviti ad un ente sostanzialmente sano di trovarsi a far fronte ad inutili spese per interessi verso la tesoreria e a penalizzare i fornitori con pagamenti tardivi.

Resta in ogni caso imperscrutabile il motivo per cui sia stato versata una quota rilevante del fondo 2016, mentre rimane ancora debitrice di buona parte del fondo 2015.

3.1.1.2 Trasferimenti da comuni

Per il quarto anno consecutivo i comuni erogano al consorzio una quota per abitante pari ad € 34.

Il lieve calo di gettito è da imputare alla riduzione degli abitanti.

Come già evidenziato il CISS Cusio è titolare di tutte le deleghe previste dalla L.R. n. 1/2004, pertanto non vi sono particolari entrate aggiuntive se si eccettua quella prevista ai sensi dell'art. 5 della citata L.R. n.1/2004, relative a non vedenti, audiolesi e minori non riconosciuti.

Rispetto agli altri consorzi del VCO il nostro ente presenta una quota maggiore in ragione del fatto che è l'unico ad esercitare per tutti gli enti tutti i servizi, proprio per la delega piena di cui si è detto, questo comporta che nessun comune versa contributi aggiuntivi per singoli servizi, ad eccezione di alcune spese relative ai minori non riconosciuti e alla distribuzione pasti per il comune di Omegna. Vale la pena evidenziare che i costi di esercizio degli altri enti laddove erogano la totalità dei servizi è assestata attorno ai 42 €.

3.1.1.3 Entrate extratributarie

Costituiscono proventi di natura extratributarie le quote di compartecipazione al costo del servizio versate dalle seguenti categorie d'utenti:

- disabili che frequentano i Centri diurni di Omegna e Verbania, per il servizio di trasporto e per il servizio mensa;
- anziani ed inabili per il servizio di assistenza domiciliare e per il trasporto sociale;
- dipendenti per il servizio mensa.

Dopo l'entrata in vigore del nuovo regime relativo all'ISEE, che è diventato il riferimento obbligatorio nella quantificazione dei costi a carico dell'utenza per le prestazioni sociali a carattere agevolato, ci troviamo in una lunga fase di transizione, iniziata nel 2015 e non ancora conclusa, in quanto non è arrivato l'auspicato intervento da parte regionale finalizzato a fornire riferimenti per il calcolo dei benefici da attribuire agli utenti

e le relative soglie. L'amministrazione regionale ha invece ripetutamente prorogato il regime transitorio, di fatto impedendo un definitivo assestamento della materia, che presupporrebbe un lavoro di adeguamento della regolamentazione consortile.

Questo ente pertanto, dovendo garantire la continuità dei servizi, provvede, in ottemperanza alla citata disciplina transitoria, ad applicare il nuovo ISEE alle procedure in essere, tenendo come riferimento un basilare criterio di equità sostanziale, con l'obiettivo di non appesantire, laddove possibile, il carico gravante sull'utenza.

Una revisione delle tariffe si impone invece per quanto concerne l'utenza del CDSTR, in quanto si tratta di valori invariati da più di un decennio, quantomeno puntando al recupero dell'inflazione.

3.1.1.4 Entrate in conto capitale

Al momento non sono previste entrate in conto capitale.

3.1.1.5 Entrate da accensione di prestiti

Non si prevede di accedere a prestiti nel periodo di competenza del presente bilancio.

3.1.1.6 Entrate da anticipazione di tesoreria

Il cronico ritardo con il quale la Regione provvede al trasferimento dei propri finanziamenti, nel corso del 2016 si è ridotto in modo considerevole rispetto agli anni precedenti, come si può osservare dagli indicatori sopra riportati, pertanto il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato più limitato. Questo ha consentito di ridurre considerevolmente il ritardo nel pagamento dei fornitori e contenere la spesa per interessi passivi.

4 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma vengono definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che garantiscono il raccordo con la struttura del bilancio. Ogni area strategica presenta, infatti, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione.

La tabella che segue evidenzia le aree strategiche e il raccordo con missioni e programmi di bilancio.

Cod. Area strategica	Area Strategica	Cod. Missione	Missione	Cod. Programm	Programma
1	Minori	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1 Totale					
2	Disabili	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità
2 Totale					
3	Anziani	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani
3 Totale					
4	Povertà ed inclusione sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
				5	Interventi per le famiglie
				6	Interventi per il diritto alla casa
4 Totale					
5	Governance interna ed esterna	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
5 Totale					
6	Amministrazione e spese generali	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
				2	Segreteria generale
				8	Statistica e sistemi informativi
				10	Risorse umane
				11	Altri servizi generali
		20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
				2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
		60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria
		99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro
6 Totale					

4.1 Minori

4.1.1.1 Descrizione

L'Area strategica "Minori" raggruppa i servizi dell'ente rivolti ai minori. Vi rientrano i servizi domiciliari, di tutela (affidamenti familiari, equipe adozioni, ecc.) e i servizi socio educativi (educativa territoriale, luoghi neutri).

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		Affidamenti familiari
				Interventi di tutela dei minori	Servizio di assistenza domiciliare minori
				<i>Interventi di tutela dei minori - Totale</i>	
				Residenzialità minori	Inserimento minori in comunità residenziali
				<i>Residenzialità minori - Totale</i>	
				Servizi educativi per minori	Educativa territoriale minori Incontri in luogo neutro
				<i>Servizi educativi per minori - Totale</i>	

Di seguito si evidenziano i contenuti e le finalità dei singoli servizi erogati

4.1.1.2 Equipe adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali:

- segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale;
- organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione;
- indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;
- sostegno agli affidamenti preadottivi;
- sostegno alle famiglie adottive.

Il CISS Cusio fa parte di un'équipe interconsortile che sviluppa iniziative formative e di sostegno comuni. L'Equipe Adozioni VCO opera all'interno di un assetto che fa riferimento al quadrante delle quattro province del Piemonte occidentale.

Dal 2012 l'organizzazione delle proposte formative finalizzate a fornire stimoli ed informazioni utili alla gestione della genitorialità adottiva è stata organizzata a livello interprovinciale.

4.1.1.3 Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO, l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affido. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari competenti. La collaborazione con associazioni e altri soggetti della comunità permette la diffusione di informazioni sull'istituto dell'affidamento familiare. Dal 2018 il Centro famiglia "La Zattera" eserciterà le funzioni del Consorzio in materia di affido e di sensibilizzazione alla solidarietà familiare.

4.1.1.4 Servizio di assistenza domiciliare minori

Si interviene con attività di supporto domiciliare in presenza di famiglie che denotano difficoltà o fatica nella gestione dei minori, ad esempio nel caso di gravidanza e puerperio di donne sole o portatrici di qualche disabilità.

4.1.1.5 Inserimento minori in comunità residenziali

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa di accoglienza è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle loro madri.

4.1.1.6 Educativa territoriale minori

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

4.1.1.7 Incontri di mediazione familiare in luogo neutro

Il servizio svolge le attività di mediazione familiare su mandato dell'autorità giudiziaria nelle situazioni in cui l'incontro con i familiari naturali possa essere fonte di pregiudizio per i minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento di Neuro-psichiatria infantile dell'ASL VCO e con le autorità di pubblica sicurezza.

4.1.2 Motivazione delle scelte

L'area minori ha da tempo acquisito un'importanza centrale nell'attività consortile in quanto il disagio familiare ha raggiunto un livello di particolare intensità. La crescente instabilità dei vincoli familiari crea spesso situazioni di alta conflittualità tra gli ex coniugi e tra questi e i componenti della famiglia allargata; non si tratta di un dato nuovo, ma certamente negli anni recenti il fenomeno ha assunto proporzioni rilevanti, complicato dal fatto che spesso i coniugi appartengono a culture e nazionalità diverse.

Meno evidente, ma altrettanto rilevante, è la povertà nelle capacità genitoriali che anche molte famiglie, apparentemente più stabili, dimostrano. La situazione generalizzata di crisi economica ed occupazionale ha pesantemente inciso sul benessere delle famiglie, sia inteso come livello di reddito reale, sia come benessere percepito a livello soggettivo. Il senso di precarietà derivante da tale situazione è tale da incidere sugli equilibri familiari in modo rilevante, acuendo situazioni di malessere e di conflittualità interna che si ripercuotono il più delle volte sulla relazione genitori/figli. È pertanto evidente che la situazione di disagio rilevata nella fascia minorile non può essere disgiunta da un disagio familiare crescente, difficilmente aggredibile.

Le risorse professionali che il servizio di Neuropsichiatria può mettere a disposizione sono estremamente limitate e non consentono una presa in carico adeguata, mentre il servizio sociale si trova impegnato sul livello delle mediazioni familiari, sugli interventi educativi, sulla tutela dei minori, che giunge fino al loro allontanamento dal nucleo familiare, qualora se ne ravvisi l'assoluta necessità, per essere collocati in comunità o affidati ad altre famiglie. Nonostante tale attività svolta su molteplici livelli si constata un'insufficienza nell'intensità delle prese in carico e l'impossibilità di intervenire anche in situazioni nelle quali può essere opportuno un'attività di prevenzione.

Questo insieme di criticità e la necessità di mettere il Servizio all'altezza del compito di intervenire in questo ambito così delicato è alla base della decisione di attivare un vero e proprio Centro famiglia, nelle modalità descritte al punto 4.4.1.54.1.1.3. Tale nuova struttura intende porre le competenze necessarie per svolgere un lavoro di comunità che attivi risorse familiari in grado di supportare le famiglie in difficoltà, sia in ottica preventiva, che nel facilitare i percorsi di recupero.

4.1.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che seguono sono elaborati con riferimento a ciascuna area strategica e, all'interno di essa individuano uno o più servizi su cui si intende concentrare l'attività nel corso della validità del presente Piano programma, alla luce delle considerazioni effettuate.

Relativamente all'area strategica MINORI, viene individuato il seguente obiettivo:

- In continuità con l'obiettivo 2017 si intende procedere con la messa a punto del Centro famiglia "La Zattera", localizzato nella sede di via Cattaneo, 6, finalizzato a una migliore gestione degli incontri in luogo neutro, delle mediazioni familiari e di attività a bassa soglia, rivolte alla generalità di minori adolescenti. Il Centro svolgerà inoltre un'attività di animazione e sensibilizzazione ai temi della genitorialità e dell'accoglienza, con l'obiettivo di creare reti familiari di supporto.

4.1.4 Risorse finanziarie

Area Strategica

Minori

Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
Adozioni	446	99	EQUIPE SOVRAZIONALI PER ADOZIONI	€ -	€ -	€ -	€ -
Adozioni Totale				€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi di tutela dei minori	424	1	CONTRIB. PER MINORI NON RICONOSCIUTI ED AUDIOLESI	€ 41.700,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00
	425	99	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE	€ 88.000,00	€ 86.000,00	€ 86.000,00	€ 86.000,00
	512	1	ONERI PREV. , ASSIST. ED ASSIC. A CARICO ENTE SERV. TERRIT. (AREA MINORI)	€ 12.500,00	€ 12.600,00	€ 12.600,00	€ 12.600,00
		2	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE SERV. TERRIT. (AREA MINORI)	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO SERV.TERRITORIALI (AREA MINORI)	€ 43.000,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00
		4	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE (AREA MINORI)	€ -	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Interventi di tutela dei minori Totale				€ 185.200,00	€ 189.100,00	€ 189.100,00	€ 189.100,00
Residenzialità minori	406	1	RETTE MINORI NON RICONOSCIUTI	€ 37.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
		2	RETTE MINORI PROFUGHI STR.NON ACCOMPAGNATI	€ 89.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
		99	INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERO MINORI	€ 314.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
Residenzialità minori Totale				€ 440.000,00	€ 368.000,00	€ 368.000,00	€ 368.000,00
Servizi educativi per minori	433	1	PROGETTO OKKUPIAMOCI	€ -	€ -	€ -	€ -
		2	PSICOLOGO COOPERATIVA	€ 5.300,00	€ 5.300,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
		99	EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 139.600,00	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 145.000,00
	447	1	UTENZE E SPESE CONDOMINIALI PER EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	489	99	AFFITTO LOCALI PER EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
	494	99	SPESE PER INCONTRI IN LUOGO NEUTRO	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	497	99	PROGETTO LABORATORI PER CRESCERE (BANDO G.A.L.)	€ -	€ -	€ -	€ -
	512	3	I.R.A.P. SERV. TERRITORIALI (AREA MINORI)	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00
Servizi educativi per minori Totale				€ 164.200,00	€ 169.600,00	€ 169.800,00	€ 169.800,00
Sostegno alla genitorialità	543	99	INTERVENTI SOSTEGNO RESPONSABILITA' GENITORIALI	€ 8.904,29	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Sostegno alla genitorialità Totale				€ 8.904,29	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale complessivo				€ 798.304,29	€ 731.700,00	€ 731.900,00	€ 731.900,00

4.1.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda rispettivamente ai paragrafi 2.2.3 e 2.2.4.

4.2 Disabili

4.2.1 Descrizione

L'Area strategica "Disabili" raggruppa i servizi dell'ente rivolti ai disabili. Vi rientrano il Centro diurno Socio Terapeutico, gli assegni di cura, gli interventi socioeducativi e gli inserimenti in strutture.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	Domiciliarità disabili	Assegni di cura disabili
				<i>Domiciliarità disabili - Totale</i>	
				Centro diurno disabili	Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili
				<i>Centro diurno disabili - Totale</i>	
				Residenzialità disabili	Inserimenti in strutture residenziali per disabili
				<i>Residenzialità disabili - Totale</i>	
				Altri servizi per disabili	Gruppo appartamento disabili Laboratorio "Fuori orario" Servizio inserimento lavorativo disabili
				<i>Altri servizi per disabili - Totale</i>	

4.2.1.1 Assegni di cura disabili

Erogazione di assegni in favore della domiciliarità per persone disabili, utilizzando fondi specificamente erogati dalla Regione con vincolo di destinazione. I fondi vengono assegnati su domanda degli interessati fino ad esaurimento delle disponibilità.

4.2.1.2 Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo Disabili "DO"

Il Centro diurno "DO" è un servizio semiresidenziale, destinato a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali al termine della scuola dell'obbligo necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva e di relazione. Il centro diurno concorre inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in

struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile.

Il Centro sviluppa un'attività molto varia, con l'ausilio di personale specializzato discipline che favoriscono la creatività, il movimento e la relazione. Vi vengono svolti, tra le tante, attività come la vetrofusione, la manipolazione della creta, l'attività motoria e la musicoterapia.

La struttura è situata in via IV Novembre, 37, in una sede in locazione da privati, autorizzata per 10 utenti a tempo pieno. La gestione del servizio è totalmente esternalizzata alla Cooperativa sociale Universiis di Udine, eccezion fatta per il servizio riabilitativo, che viene fornito dalla struttura specializzata "Centri del VCO", sita a Gravelona Toce, sulla base di una convenzione appositamente stipulata.

4.2.1.3 Inserimento in strutture residenziali per disabili

I progetti di residenzialità per disabili vengono vagliati in sede di UMVD. Il consorzio provvede all'integrazione delle relative rette, qualora l'utente sia sprovvisto delle risorse necessarie.

4.2.1.4 Servizio inserimento lavorativo disabili

Facilitare l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità mediante l'acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro. I livelli degli interventi risultano articolati come segue:

- presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto, compresa l'acquisizione del profilo socio-lavorativo;
- individuazione di un possibile sbocco lavorativo;
- definizione del progetto individuale
- inserimento in azienda/laboratorio e successivo tutoraggio.

Il servizio cura anche una serie di attività per il tempo libero e un soggiorno marino estivo.

Attraverso specifici progetti si sono recentemente sviluppate attività ulteriori sul territorio in collaborazione con associazioni e realtà del volontariato.

Il servizio in parola sta attraversando una fase di significativa evoluzione; la nuova sede, non più presso il Centro diurno disabili, ma presso lo sportello del segretariato sociale sito in via Mazzini ad Omegna, segna anche fisicamente la nuova identità che tale servizio va via via assumendo. Tale evoluzione sta andando sempre più verso un allargamento del target alle persone svantaggiate ed in situazioni di indigenza grave, soprattutto a supporto dell'attuazione dei progetti integrati di attivazione legati al SIA ed in futuro al Reddito di inclusione (Rel).

4.2.1.5 Laboratori "Fuori orario" e "Nazareth"

Il Laboratorio "Fuori orario" è una struttura sita in Omegna, gestita dalla Cooperativa sociale di tipo B "Il Sogno" di Domodossola, che lavora in locali messi a disposizione dalla ditta Alessi SPA, attraverso un comodato d'uso al Consorzio. Una convenzione consente al Consorzio di inserire persone disabili al fine di garantire loro l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in un contesto che faciliti l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo. Tale contesto protetto permette anche di verificare il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo vero e proprio in enti o aziende.

Le attività lavorative sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità manuali e relazionali per permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili. Laddove gli obiettivi di inserimento non siano perseguibili, viene valorizzata la valenza educativa e di mantenimento di un contesto ricco di stimoli.

Recentemente è stato sviluppato un filone di attività incentrato sulla creatività, affiancando alla tradizionale attività di montaggio conto terzi, una produzione di mosaici, che stanno riscuotendo grande apprezzamento e costituiscono una forma espressiva particolarmente gradita da alcuni utenti. Tali prodotti sono

annualmente esposti in una giornata di apertura al pubblico, che rappresenta un momento di apertura alla comunità che può apprezzare la produzione di qualità degli ospiti.

La stessa convenzione stipulata con la Cooperativa sociale Il Sogno consente ad alcuni utenti disabili la frequenza anche al laboratorio "Nazareth" di Mergozzo.

4.2.1.6 Servizio trasporto disabili

Consente il raggiungimento del Centro diurno e del Laboratorio agli utenti residenti nei comuni consorziati e garantisce inoltre la frequenza di 8 utenti al centro diurno Sacra Famiglia di Verbania. È inoltre attivo un servizio finalizzato a consentire ad utenti disabili, ad anziani e ad utenti disagiati di accedere a servizi pubblici, servizi sanitari, scuole ecc.

Entrambi questi servizi sono esternalizzati dal 2017 fino al 31 agosto 2019, a seguito di avviso pubblico, a "VCO emergenza", un consorzio di associazioni di volontariato attive nelle pubbliche assistenze, nel VCO.

4.2.2 Motivazione delle scelte

I progetti individuali sono sempre definiti previa valutazione multiprofessionale all'interno della commissione apposita (UMVD).

Le attività relative alla socializzazione vengono svolte dal personale incaricato, secondo iniziative o progetti specifici. Particolare attenzione viene dedicata alle attività occupazionali, sviluppate in collaborazione con la cooperativa Il Sogno di Domodossola, all'interno di alcuni laboratori dedicati.

Si attribuisce grande valenza educativa alle attività artistiche e occupazionali, sia quelle svolte in ambito protetto nei laboratori dedicati, sia quelle attivate presso aziende o enti per gli utenti dotati di maggiori autonomie.

Nonostante l'impegno profuso nel coinvolgere nelle attività soggetti esterni quali scuole o associazioni, la rete territoriale non risulta ancora sufficientemente vasta e strutturata, occorrerà pertanto lavorare in tale direzione per favorire occasioni di integrazione e accrescere l'attenzione della comunità sul tema della disabilità.

La struttura organizzativa del CDSTR è stata completata e sta operando al completo di tutte le figure professionali previste. Per quanto riguarda il servizio di riabilitazione, si è provveduto, come già detto, ad attivare una convenzione con l'Associazione ONLUS Centri del VCO, specializzata in tale attività, che fornisce sia le figure professionali necessarie, che la possibilità di svolgere le attività presso la loro sede di Gravellona Toce, completa di tutte le migliori attrezzature, in un setting ottimale.

Sotto il profilo normativo, la Regione Piemonte ha avuto un'intensa produzione normativa relativa agli inserimenti lavorativi di soggetti disabili e disagiati sociali, mettendo a disposizione strumenti appositamente strutturati per utilizzare le attività occupazionali in modo estremamente flessibile, in relazione ai bisogni e alle potenzialità dell'utente. I tirocini lavorativi sono stati normati con DGR n. 74-5911/13 e 43-7397/14, mentre con DGR n. 22-2521/15 sono stati introdotti i Percorsi di attivazione sociale sostenibile, che costituiscono interventi innovativi di natura educativa a valenza sociale e sanitaria, dedicati ad utenti fragili ai sensi dell'art. 2 della L. 328/2000, non inseribili in percorsi lavorativi previsti dalle due DGR sopra citate. I PASS rappresentano un'ottima soluzione per avviare percorsi di attivazione sociale personalizzati, dove l'attività occupazionale acquista una valenza meramente educativa e/o assistenziale.

Il Servizio di inserimenti lavorativi ha sviluppato un'importante esperienza nell'applicazione di tali misure, che hanno trovato numerose occasioni di applicazione, consentendo di sviluppare progetti nuovi e di regolarizzare progetti esistenti.

Il Sil rappresenta oggi una risorsa di competenze attivabili anche in favore di un'utenza, come si è detto non disabile, facendosi carico di utenti in situazione di disagio sociale. Nel corso del 2017 si è verificato il pensionamento di una delle due educatrici, sostituita dall'ultima educatrice ancora attiva presso il Centro diurno, che attualmente risulta totalmente esternalizzato.

4.2.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che riguardano l'area strategica DISABILI sono i seguenti:

- Sviluppo di una rete di collaborazioni con soggetti del privato sociale e del volontariato, per offrire all'utenza disabile opportunità di integrazione e di sviluppo di relazioni significative, anche incrementando l'utilizzo dei social media per comunicare contenuti d'interesse generale a nome del Consorzio.

4.2.4 Risorse finanziarie

Area Strategica		Disabili		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli			
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
Altri servizi per disabili	469	99	SOSTEGNO PER ATTIVITA' DISABILI E ACC.PROGR. PER AVV. LAVORO	€ 30.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
		480	99 LOCAZIONE APPARTAMENTO AUTONOMIA ABITATIVA	€ 9.300,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00
		483	99 PROG. SOLLIEVO E SUPPORTO NUCLEI FAMILIARI CON DISABILI	€ -	€ -	€ -	€ -
		523	99 TRASFERIMENTO FONDI PER PROGETTI DISABILITA'	€ 12.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Altri servizi per disabili Totale				€ 51.300,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00
Centro diurno disabili	408	1	ONERI PREVID., ASSIST., ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE SERVIZIO DISABILI	€ 18.000,00	€ 14.600,00	€ 14.600,00	€ 14.600,00
		3	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE CDSF	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERVIZIO DISABILI	€ 67.500,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
		409	99 COSTI DEI CENTRI DIURNI PER ATTIVITA' A FAVORE SOGGETTI PORTATORI DI HAN	€ 27.000,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00
		410	99 PERSONALE NON IN RAPPORTO DI DIPENDENZA (COOP.DI SERVIZI)	€ 120.500,00	€ 134.000,00	€ 134.000,00	€ 134.000,00
		415	99 SERVIZIO PULIZIA CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
		416	99 I.R.A.P. SERVIZIO DISABILI	€ 6.400,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
		418	99 UTENZE	€ 17.900,00	€ 17.500,00	€ 17.500,00	€ 17.500,00
		420	99 LOCAZIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 38.500,00	€ 38.500,00	€ 38.500,00	€ 38.500,00
		429	99 TRASPORTO PORTATORI DI HANDICAP	€ 57.000,00	€ 57.500,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00
		430	99 SPESE PER PROGETTI FINALIZZATI	€ 38.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
		442	99 CORSI VARI PRESSO IL CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ -	€ -	€ -	€ -
		453	99 FONDO PER STRAORDINARI (educatori)	€ -	€ -	€ -	€ -
		466	99 SPESE MANUT.AUTOMEZZI SERV. DISABILI	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
519	99 PREST.SERV.PER C.D.S.F. (PSICHIATRA, FISIOTERAP. ECC.)	€ 7.100,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00		
Centro diurno disabili Totale				€ 410.900,00	€ 404.100,00	€ 404.600,00	€ 404.600,00
Domiciliarità disabili	520	99	ASSEGNI DI CURA PER DISABILI	€ 55.644,30	€ -	€ -	€ -
Domiciliarità disabili Totale				€ 55.644,30	€ -	€ -	€ -
Residenzialità disabili	481	99	RETTE PAZIENTI EX ART. 26	€ 73.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
		482	99 RETTE PAZIENTI EX O.P.	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
		495	99 INTEGRAZIONE RETTE DISABILI	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
Residenzialità disabili Totale				€ 123.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
Totale complessivo				€ 640.844,30	€ 572.600,00	€ 573.100,00	€ 573.100,00
Residenzialità disabili Totale				€ 143.400,00	€ 133.000,00	€ 133.000,00	€ 133.000,00
Totale complessivo				€ 671.638,47	€ 644.944,30	€ 589.900,00	€ 589.900,00

4.2.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3 e 2.2.4.

4.3 Anziani

4.3.1 Descrizione

L'Area strategica "Anziani" raggruppa i servizi dell'ente rivolti agli anziani. Vi rientrano i servizi per la domiciliarità (assistenza domiciliare, assegni di cura) e gli inserimenti degli anziani nelle residenze assistenziali o sociosanitarie.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	Domiciliarità anziani	Domiciliarità anziani
					Assegni di cura anziani
					<i>Domiciliarità anziani - Totale</i>
				Residenzialità anziani	Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali
					<i>Residenzialità anziani - Totale</i>

4.3.1.1 Servizio di assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Il servizio è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Recentemente il servizio in parola è stato interessato da progetti che lo hanno in parte innovato ed ampliato l'ambito di attività. Ci riferiamo ad Home Care Premium, misura dedicata ai dipendenti pubblici e loro familiari con problemi sanitari che ne comportano la non autosufficienza. Vengono finanziati interventi domiciliari, gestiti dal CISS, ed erogati da INPS appositi assegni di cura.

Il secondo progetto di rilevante impatto è "La cura è di casa", gestito dalla Provincia del VCO, assegnataria di un contributo importante da parte della Fondazione CARIPLO con la finalità attivare un'esperienza di welfare di comunità a supporto delle persone anziane "vulnerabili". Il progetto impegna direttamente il personale dei tre consorzi, delle RSA e di innumerevoli associazioni di volontariato, che concorrono nella rete.

Entrambi i progetti si raccordano con il servizio di assistenza domiciliare tradizionale, con l'intento di di ampliare la platea degli utenti serviti, contrastando una tendenza, da tempo crescente, di restringere gli interventi ai casi di non autosufficienza grave, operando invece con l'obiettivo di prevenire o allontanare il degrado delle facoltà residue e ritardare una presa in carico di natura socio-sanitaria più onerosa.

4.3.1.2 Assegni di cura per anziani e disabili non autosufficienti

A partire dall'anno 2014 gli enti gestori sono stati individuati dalla Regione Piemonte con DGR n. 26-6991/2013, come i soggetti erogatori delle prestazioni domiciliari in lungo assistenza, ivi compresi gli assegni di cura previsti dalla DGR n. 39-1190/09 e n. 56-13332/10, rispettivamente in favore di anziani e disabili non autosufficienti.

4.3.1.3 Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali

Garantire, in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria introdotto dalla D.G.R. 17/05 e il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G. e per quelli in assenza assoluta di risorse proprie e di assenza del nucleo familiare.

4.3.2 Motivazione delle scelte

I servizi dedicati alla popolazione anziana, concentrati soprattutto sui soggetti non autosufficienti, portatori di bisogni assistenziali di natura socio-sanitaria, sono svolti da una consistente struttura avente carattere misto, formata in parte da personale dipendente e in parte esternalizzato alla cooperativa Universiis.

Il servizio ha subito un'evoluzione legata alla necessità di contenimento della spesa affrontata con alcuni interventi di razionalizzazione attuati negli anni scorsi; di fatto gli interventi si concentrano principalmente su attività di lungo-assistenza, mentre gli interventi a carattere di sostegno e prevenzione sulla popolazione vulnerabile, ma ancora autosufficiente, sono ridotti.

Di fatto nonostante le ingenti risorse messe a disposizione della popolazione anziana, considerato anche la crescita di questa fascia di popolazione, gli interventi sono ben lontani da una presa in carico globale delle persone non autosufficienti, le quali possono contare su interventi specialistici qualificati, ma alquanto limitati nell'estensione oraria. È evidente che una politica orientata alla domiciliarità non può prescindere dalla mobilitazione di risorse aggiuntive e queste, dato l'attuale quadro della finanza pubblica, non possono che essere reperite attraverso la mobilitazione della comunità. Queste considerazioni hanno prodotto un'ampia mobilitazione attorno al bando dalla Fondazione CARIPLO dedicato al Welfare di comunità.

Il progetto elaborato all'interno di una rete estesa a tutto l'ambito territoriale dell'ASL VCO, è in corso di attuazione e si trova a metà del triennio di durata prevista; finalizzato al complessivo ripensamento dei servizi specificamente indirizzati all'utenza anziana vulnerabile, che viene così messa al centro di un'azione coordinata alla quale partecipano enti pubblici, come i consorzi dei servizi sociali, soggetti privati, come le RSA, e soggetti del volontariato. Il macro obiettivo del progetto consiste nel fornire agli anziani vulnerabili un set personalizzato di supporti, in grado di accrescere il senso di sicurezza e di sostenere le autonomie residue, per allontanare la prospettiva della dipendenza che accresce il bisogno assistenziale domiciliare fino rendere indispensabile il ricovero in struttura.

Parte qualificante del progetto sta nella definizione di una struttura di governance, capace di stimolare l'emersione di risorse umane nuove e di coordinarle su progetti individuali a supporto della popolazione anziana, dove lavoro professionale e interventi di volontari si saldano in un'azione unitaria e finalizzata.

4.3.3 Obiettivi operativi

Relativamente all'area strategica ANZIANI, si individua segnatamente un obiettivo:

- Mettere a regime, in sinergia con i partner del progetto "La cura é di casa", il sistema di presa in carico di soggetti anziani vulnerabili, basato su di una piattaforma ICT appositamente concepita, creando un sistema di governance in grado di valorizzare e sistematizzare l'apporto delle strutture residenziali (RSA), di soggetti del terzo settore e del volontariato in generale.

4.3.4 Risorse finanziarie

Area Strategica		Anziani		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli			
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
Domiciliarità anziani	403	99	COSTO DEL PERSONALE IN RAPPORTO NON DI DIPENDENZA (COOP.DI SERVIZI)	€ 371.300,00	€ 385.000,00	€ 385.000,00	€ 385.000,00
	422	1	ONERI PREV.ASSIST.ED ASSIC.A CARICO ENTE SERV. TERRIT. (AREA ANZIANI)	€ 84.300,00	€ 83.000,00	€ 83.000,00	€ 83.000,00
		2	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE PERS. SERV. TERRITORIALI (AREA ANZIANI)	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERV.TERRIT. (AREA ANZIANI)	€ 301.000,00	€ 288.000,00	€ 288.000,00	€ 288.000,00
	426	99	ACQUISTI VARI	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	427	99	I.R.A.P. PERSONALE SERV. TERRITORIALI (AREA ANZIANI)	€ -	€ -	€ -	€ -
	476	99	ASSEGNI DI CURA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	€ 202.704,84	€ -	€ -	€ -
	521	99	I.R.A.P. AREA ANZIANI	€ 26.150,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
	539	99	PROGETTI AREA ANZIANI	€ 66.240,10	€ 84.000,00	€ -	€ -
	537	99	TRASFERIMENTI A FONDAZIONI COMUNITARIE	€ -	€ -	€ -	€ -
	546	99	PROGETTO HOME CARE PREMIUM	€ -	€ 17.000,00	€ -	€ -
Domiciliarità anziani Totale				€ 1.059.694,94	€ 894.000,00	€ 793.000,00	€ 793.000,00
Residenzialità anziani				€ 288.802,42	€ 110.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Residenzialità anziani Totale				€ 288.802,42	€ 110.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Totale complessivo				€ 1.348.497,36	€ 1.004.000,00	€ 913.000,00	€ 913.000,00

4.3.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3 e 2.2.4.

4.4 Povertà ed inclusione sociale

4.4.1 Descrizione

L'Area strategica "*Povertà ed inclusione sociale*" raggruppa i servizi dell'ente rivolti agli adulti fragili, alle persone in stato di povertà e a tutti i soggetti a rischio di esclusione sociale. Vi rientrano l'assistenza economica, i servizi domiciliari per persone fragili, gli inserimenti in comunità di donne sole e vittime di violenza, nonché i servizi e progetti di accoglienza dei migranti.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno economico	Assistenza economica	
		6	Interventi per il diritto alla casa		Contributi emergenza abitativa	
		<i>Sostegno economico - Totale</i>				
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi di sostegno all'inclusione sociale	Inserimento donne in comunità residenziali	
					Servizio di assistenza domiciliare soggetti a rischio di esclusione sociale	
		5	Interventi per le famiglie	Interventi di sostegno all'inclusione sociale	Progetto Donne vittime di violenza	
		<i>Interventi di sostegno all'inclusione sociale - Totale</i>				
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi a favore dei migranti		
				<i>Interventi a favore dei migranti - Totale</i>		

4.4.1.1 Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto, o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Con l'entrata in vigore del Sostegno all'integrazione attiva a fine 2016, sostituito un anno dopo dal Reddito d'inclusione, l'approccio al sostegno economico delle famiglie in situazione disagio ha subito un'evoluzione

radicale, ponendo la misura in una prospettiva di patto orientato alla capacitazione dei soggetti, attraverso misure attive volte a rinforzare la competenze e orientare le persone, mettendole in grado di accedere al mondo del lavoro. Questo approccio mira a rompere il circolo di dipendenza dai servizi e tende a sviluppare le autonomie delle famiglie, attraverso un approccio integrato tra i diversi servizi: sociali, sanitari e del lavoro.

4.4.1.2 Contributi di emergenza abitativa

Il consorzio eroga contributi per fare fronte a situazioni di emergenza abitativa utilizzando fondi appositamente stanziati dai comuni interessati. Gli interventi, oltre a far fronte ai bisogni immediati, vengono utilizzati per sostenere la ricerca e la locazione di nuove abitazioni.

4.4.1.3 Inserimento donne in comunità residenziali

Per far fronte a situazioni di maltrattamento o altre contingenze sfavorevoli viene disposto l'inserimento di donne, anche con figli minori, in apposite comunità dove possano trovare temporaneo rifugio e dove vi siano le condizioni per elaborare progetti di autonomia che consentano di superare la situazione di difficoltà.

L'attività viene svolta anche in collaborazione con altri Enti gestori, sulla base di appositi progetti finanziati dalla Regione quali il progetto "Donne vittime di violenza".

Attualmente, attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli, il CISS Cusio è entrato a far parte di due centri anti-violenza, quello della provincia di Novara e quello della provincia del VCO. I due ambiti hanno sviluppato, ciascuno per il rispettivo ambito provinciale, un servizio di accoglienza, protezione e reinserimento per donne vittime di violenza. Attraverso questi servizi integrati sono messe a disposizione anche case rifugio destinate alla prima accoglienza delle donne maltrattate.

4.4.1.4 Servizio di assistenza domiciliare a soggetti a rischio di esclusione sociale

Il servizio di assistenza domiciliare viene disposto anche in favore di soggetti che si trovano in situazioni di disagio sociale di varia eziologia, spesso in collaborazione con i servizi che si occupano di dipendenze o di utenti psichiatrici.

4.4.1.5 Centro famiglia

Presso il servizio di recente istituzione denominato Centro famiglia "La Zattera", le famiglie potranno incontrare un gruppo di professionisti a disposizione per offrire loro un supporto alla genitorialità, in altre parole un sostegno quando il difficile compito di essere genitori si fa più gravoso e mette a dura prova genitori e figli. Alcuni Assistenti sociali, una Psicologa e degli Educatori potranno mettersi al fianco delle famiglie in difficoltà e fare un pezzo di cammino insieme, cercando di prevenire l'aggravarsi della situazione. In questo si cercherà di ottenere l'aiuto di altre famiglie, che hanno le risorse per essere d'appoggio a chi si trova in difficoltà. Il Centro si occupa pertanto anche di diffusione della cultura dell'accoglienza, promuovendo nella comunità informazione e sensibilità ai temi della solidarietà.

Le principali attività del progetto si realizzeranno all'interno della vecchia sede del CISS di via Cattaneo n.6, dove sono stati adattati gli spazi a questa nuova attività; vi si svolgeranno colloqui con specialisti, incontri protetti genitori/figli, incontri di gruppo: momenti in cui le famiglie potranno incontrarsi con altre con le quali fare un percorso di mutuo aiuto. Il servizio raccoglie ampliandola anche l'attività del servizio affidamenti familiari che garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Tale accoglienza può avere carattere residenziale oppure essere limitata ad alcuni momenti della giornata o della settimana. I progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, possono essere consensuali o disposti dall'Autorità giudiziaria e il servizio sostiene le famiglie affidatarie con l'erogazione di contributi mensili e straordinari, oltre a riconoscere la copertura assicurativa dei minori in affido.

L'attività del Centro famiglia si svolge in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO.

4.4.1.6 Interventi in favore dei migranti

La popolazione straniera presente sul territorio accede ai servizi ordinari rivolti al disagio sociale, tuttavia la presenza di numerosi centri di accoglienza temporanea per richiedenti asilo ha comportato l'attivazione di interventi specifici soprattutto a tutela di minori non accompagnati e interventi a supporto dei migranti in dimissione da tali centri.

Recentemente l'Assemblea consortile ha assunto un indirizzo in base al quale il Consorzio dovrebbe attivarsi per realizzare, con il supporto di un partner esterno, uno SPRAR per la seconda accoglienza e il reinserimento di stranieri richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale. Preliminarmente dovrà essere definita la rosa di comuni consorziati che parteciperanno allo SPRAR, consentendo l'insediamento sul proprio territorio di locali dove ospitare rifugiati inseriti in un percorso di integrazione sociale e lavorativa. Dovranno inoltre essere definiti con le rispettive Prefetture gli accordi necessari per superare, nei comuni suddetti, la presenza di CAS, così come previsto dalle circolari ministeriali.

4.4.2 Motivazione delle scelte

Il territorio del Cusio è caratterizzato da una spiccata sensibilità e disponibilità verso le persone in stato di bisogno, vi sono numerosi gruppi e associazioni che collaborano con il Consorzio nel fornire assistenza materiale e nel collaborare a progetti.

Sia i servizi consorziali che quelli facenti capo al volontariato attualmente si trovano a dover fronteggiare un livello di domanda elevata da parte di stranieri già da tempo presenti sul territorio, in possesso di permesso di soggiorno, espulsi dal sistema produttivo in crisi e apparentemente privi di occupazione. Si tratta perlopiù di persone in età lavorativa, anche con discrete esperienze pregresse, che verosimilmente si rivolgono a forme di occupazione sommersa e priva di continuità.

Questo target, diversamente dagli utenti italiani spesso portatori di un disagio sociale significativo, è composto da persone che potrebbero essere utilmente stimolate ad intraprendere attività lavorative (anche a carattere temporaneo quali tirocini) come mezzo di sviluppo di competenze e stimolo all'uscita dallo stato di dipendenza, che spesso tende a cronicizzarsi.

Relativamente al target dei migranti richiedenti protezione internazionale, si ritiene, in accordo con le linee ANCI, che la creazione di uno SPRAR diffuso può essere una modalità utile per sviluppare l'integrazione dei migranti richiedenti asilo presenti nei CAS, favorendo il loro radicamento sul territorio sia sotto il profilo occupazionale che abitativo. Al tempo stesso il Sistema fornisce migliori garanzie di gestire il numero di richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio, altrimenti gestiti in autonomia dalla Prefetture attraverso bandi riservati a cooperative specializzate.

Per quanto riguarda l'area del disagio sociale, si intende valorizzare appieno le opportunità offerte dal Reddito d'inclusione, settore per il quale il CISS Cusio svolge ruolo di capofila per l'intero ambito del VCO. L'attivazione dei progetti individuali si avvarrà di un lavoro d'equipe che vedrà collaborare in modo strutturato i servizi sociali e sanitari con il Centro per l'impiego, le agenzie interinali e tutti i soggetti in grado di offrire opportunità lavorative, di formazione e di sviluppo delle competenze.

4.4.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi relativi all'area strategica "Povertà e inclusione sociale" sono rivolti al target delle persone svantaggiate e degli stranieri presenti sul territorio, sia in possesso di permesso di soggiorno ordinario, che stranieri richiedenti protezione internazionale:

- Creazione, all'interno del sistema rappresentato dal Reddito d'inclusione, di una rete formalizzata con il Centro per l'impiego, il Servizio sanitario, le agenzie per il lavoro interinale, ecc. al fine di attivare le progettazioni individuali che costituiscano misure attive per l'attuazione di progetti di inserimento lavorativo, supportati da tutoraggio e rafforzamento delle competenze prestatati da una nuova struttura interna, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dai servizi da parte dell'utenza svantaggiata.

- Attivazione di un progetto di SPRAR diffuso in collaborazione con i comuni consorziati disponibili ad accogliere insediamenti residenziali sul proprio territorio, attraverso l'individuazione di un partner privato dotate delle competenze e dell'esperienza necessaria.

4.4.4 Risorse finanziarie

Area Strategica		Povertà e inclusione sociale					
		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli					
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
Interventi a favore dei migranti	503	1	ONERI RIFLESSI E DIRETTI SU COMP.LAV.STRAORD. EMERG.PROFUGHI	€ -	€ -	€ -	€ -
		2	IRAP SU COMP.LAV. STRAORD. EMERG.PROFUGHI	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	LAVORO STRAORDINARIO EMERGENZA PROFUGHI	€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi a favore dei migranti Totale				€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi di sostegno all'inclusione sociale	447	99	UTENZE SERVIZI TERRITORIALI	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 18.500,00
		99	INTEGRAZIONE RETTE DONNE IN DIFFICOLTA'	€ 99.000,00	€ 74.000,00	€ 74.000,00	€ 74.000,00
	513	1	ONERI PREV. ASSIST. ED ASSIC. SERV. TERRITORIALI (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 15.500,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
		2	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE SERV. TERRIT. (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 500,00	€ -	€ -	€ -
		3	I.R.A.P. SERV. TERRITORIALI (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 4.600,00	€ 4.600,00	€ 4.600,00	€ 4.600,00
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO SERV. TERRIT. (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 53.500,00
		4	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 300,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	515	99	PROGETTO DONNE VITTIME DI VIOLENZA - PROV.NOVARA	€ -	€ -	€ -	€ -
	516	99	PROGETTO DONNE VITTIME VIOLENZA . SERV. COOPERATIVA	€ -	€ -	€ -	€ -
	517	1	INSERIMENTI LAVORATIVI PROGETTO DIGNITA' E LAVORO	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	PROGETTO DONNE VITTIME VIOLENZA - INSERIMENTI LAVORATIVI PROTETTI	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -
	522	99	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	€ 123.074,08	€ 143.139,06	€ 139.888,26	€ -
	542	99	PERSONALE COOPERATIVA AREA ESCLUSIONE SOCIALE ED ACQUISTO BENI E SERV	€ 72.861,84	€ 74.029,05	€ 76.001,81	€ -
Interventi di sostegno all'inclusione sociale Totale				€ 391.835,92	€ 384.768,11	€ 383.490,07	€ 167.600,00
Sostegno economico	424	2	CONTRIBUTI PER EMERGENZA ABITATIVA	€ 49.050,00	€ -	€ -	€ -
		99	ASSISTENZA ECONOMICA	€ 180.388,99	€ 103.245,76	€ 99.433,73	€ 102.323,80
Sostegno economico Totale				€ 229.438,99	€ 103.245,76	€ 99.433,73	€ 102.323,80
Totale complessivo				€ 621.274,91	€ 488.013,87	€ 482.923,80	€ 269.923,80

4.4.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3 e 2.2.4.

4.5 Governance interna ed esterna

4.5.1 Descrizione

L'Area strategica "Governance interna ed esterna" raggruppa i servizi dell'ente che attengono alle attività direzionali, ai rapporti con gli interlocutori istituzionali dell'ente, nonché alle tematiche legate all'integrazione sociosanitaria.

L'Area strategica comprende anche il segretariato sociale, il servizio sociale professionale e la gestione di tutele ed amministrazioni di sostegno, che assumono una connotazione trasversale rispetto alle fasce di utenza seguite.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Attività direzionali	Rapporti con gli attori istituzionali e la comunità locale
					Programmazione Gestione delle entrate Integrazione socio-sanitaria Formazione del personale dipendente Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro Trasparenza e anticorruzione
1 Totale					<i>Attività direzionali - Totale</i>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	Servizio sociale e comunità locale	Segretariato sociale
					Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
12 Totale					<i>Servizio sociale e comunità locale - Totale</i>

I servizi elencati dalla tabella pur costituendo voci di spesa specifiche a livello di bilancio, rientrano nella più generale area della attività direzionali, per quelle afferenti alla missione 1, mentre quelle attinenti alla missione 12 sono riconducibili alle attività del servizio sociale professionale.

4.5.2 Motivazione delle scelte

Con il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione previsto prima della fine del 2017, il Consorzio si avvia verso una fase di innovazione metodologica ed istituzionale particolarmente delicata.

Il dibattito amministrativo verte attorno ad un percorso, secondo un indirizzo regionale sempre più pressante, verso una possibile unificazione con gli altri due consorzi del VCO.

E' stato prodotto lo studio comparativo tra i tre enti per verificare la fattibilità e l'opportunità di tale obiettivo, alcuni comuni, dopo una fase di analisi delle risultanze del lavoro, dal quale sono emerse numerose criticità, hanno deciso di passare dal consorzio dell'Ossola, al consorzio del Verbano, mentre i comuni del CISS Cusio, si sono espressi su una linea di maggior cautela che subordina qualsiasi variazione all'assetto istituzionale alla dimostrazione dei benefici concreti che ne deriverebbero, considerato che il servizio attuale viene considerato di buona qualità.

Certamente una fusione consentirebbe di incrementare, almeno in parte, le risorse professionali sociali e amministrative; tuttavia permangono notevoli perplessità circa la governabilità reale di un ente così grande che, dovendo svolgere per lo più servizi di prossimità dovrebbe mantenere un'articolazione territoriale molto elevata.

Se dal profilo istituzionale passiamo a considerare il livello orizzontale, intendendo con questo in complesso di relazioni con la comunità e segnatamente con gli attori sociali più attivi, osserviamo che il lavoro fatto costituisce solo un primo passo che necessita di ulteriori iniziative per tramutarsi in rete di rapporti stabili e realmente produttivi di valore sociale. In questa direzione occorre riorientare i progetti e l'attività dei servizi nel loro complesso.

4.5.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che si impongono sono i seguenti:

- Implementazione della rete solidale del Cusio, che veda il Consorzio interagire in modo stabile con associazioni, gruppi, istituzioni scolastiche, parrocchie, ecc. formalizzando rapporti di collaborazione finalizzata alla costruzione di un sistema di "welfare di comunità" maturo.
- In continuità con gli obiettivi relativi al percorso di unificazione dei tre consorzi del VCO, si ritiene di sviluppare forme di collaborazione su progetti specifici e di valutare la fattibilità di una progettazione unitaria dei servizi esternalizzati e di un conseguente appalto unitario, al fine di agevolare il processo di integrazione operativa tra i tre consorzi, in attesa che il livello politico avvenga a determinazioni definitive in merito all'assetto istituzionale.

4.5.4 Risorse finanziarie

Area Strategica

Governance interna ed esterna

		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli					
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
Attività direzionali	450	1	ONERI PREVIDENZIALI	€ 16.412,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
		2	I.R.A.P. DIRETTORE	€ 5.348,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00
		3	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE DIRIGENTE	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO DIRIGENTE	€ 58.729,98	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 57.000,00
	501	99	DIRITTI DI SEGRETERIA A MINISTERO INTERNO	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività direzionali Totale				€ 80.489,98	€ 78.200,00	€ 78.200,00	€ 78.200,00
Servizio sociale e comunità locale	443	99	INDENNITA' E RIMBORSI	€ 2.960,81	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
	449	99	CANONE LOCAZIONE IMMOBILE VIA CATTANEO	€ -	€ -	€ -	€ -
	467	99	SPESE MANUT. AUTOMEZZI SERV. TERRITORIALI	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
	490	99	NOLEGGIO AUTOMEZZI	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
	491	99	SPESE PER AVVIO SPORTELLO UNICO	€ -	€ -	€ -	€ -
	493	99	CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI VARIE	€ 30.500,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00
	499	99	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE	€ -	€ -	€ -	€ -
	504	99	ACQUISTO AUTOMEZZI	€ -	€ -	€ -	€ -
	509	99	CARBURANTI	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
	510	99	TASSE AUTOMOBILISTICHE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	514	99	LOCAZIONE IMMOBILE VIA CATTANEO - UFF.ASS.SOCIALI	€ 1.300,00	€ -	€ -	€ -
Servizio sociale e comunità locale Totale				€ 93.260,81	€ 88.500,00	€ 88.500,00	€ 88.500,00
Totale complessivo				€ 173.750,79	€ 166.700,00	€ 166.700,00	€ 166.700,00

4.5.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3 e 2.2.4.

4.6 Amministrazione e servizi generali

4.6.1 Descrizione

L'Area strategica "*Amministrazione e servizi generali*" raggruppa i servizi amministrativi dell'ente: segreteria, servizio economico finanziario, affari generali.

L'Area strategica raggruppa anche le spese generali per il funzionamento dell'ente (oneri per organi istituzionali, spese generali di personale, manutenzione delle sedi ed altre spese non ripartibili).

Sono infine ricomprese le spese contenute nelle missioni di bilancio che hanno carattere puramente contabile, quali fondi e accantonamenti, rimborsi di anticipazioni di tesoreria e spese per servizi c/terzi.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	Organi istituzionali	Organi istituzionali	
		<i>Organi istituzionali - Totale</i>				
		10	Risorse umane	Spese generali per il personale	Spese generali per il personale	
		11	Altri servizi generali	<i>Spese generali per il personale - Totale</i>		
		2	Segreteria generale	Spese generali di funzionamento	Sistemi informativi ed informatici	
		8	Statistica e sistemi informativi	Gestione delle sedi		
		<i>Spese generali di funzionamento - Totale</i>				
		11	Altri servizi generali	Servizi amministrativi	Affari generali Personale Ragioneria ed economato Segreteria	
		<i>Servizi amministrativi - Totale</i>				
		1 Totale				
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità		Fondo crediti di dubbia esigibilità	
		<i>Fondi e accantonamenti - Totale</i>				
20 Totale						
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	
<i>Anticipazioni finanziarie - Totale</i>						
60 Totale						
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	
<i>Servizi per conto terzi - Totale</i>						
99 Totale						

Analogamente alla sezione precedente i servizi afferenti alla presente area strategica costituiscono un complesso unitario di attività riconducibili nel loro complesso nell'Area attività amministrative a contabili di supporto.

4.6.2 Motivazione delle scelte

La situazione amministrativa dell'ente risente pesantemente della coincidenza di circostanze particolarmente critiche: da un lato la più volte richiamata carenza di risorse professionali, che in questo settore assume un carattere di vera e propria emergenza, dall'altro il susseguirsi di innovazioni normative che incidono profondamente sull'attività amministrativa; citiamo il nuovo sistema contabile, gli obblighi connessi alla trasparenza, la dematerializzazione della gestione documentale, il nuovo codice degli appalti e si potrebbe continuare in una infinita serie di incombenze ed adempimenti che non tengono in nessun conto le difficoltà che un ente, soprattutto se di ridotte dimensioni, si trova a dover far fronte. Il carico risulta estremamente gravoso non potendo contare su risorse specializzate in ognuna delle nuove attività richieste e soprattutto non potendo consentire che le novità procedurali, con l'inevitabile seguito di modifica dei programmi informatici e di istruzione del personale, comportano. Si consideri la prescrizione del tutto illogica, che la maggior parte di tali incombenze dovrebbe essere implementata senza oneri aggiuntivi per la pubblica amministrazione.

Il 2017 vede l'entrata a regime del nuovo sistema contabile, basato sul principio della competenza finanziaria potenziata, ed in particolare della contabilità economica che affiancandosi alla tradizionale contabilità finanziaria dovrebbe fornire elementi conoscitivi più approfonditi sugli effetti delle scelte effettuate in ordine all'andamento dei costi e ricavi, con i conseguenti effetti sullo stato patrimoniale del consorzio.

4.6.3 Obiettivi operativi

Nel quadro di criticità sopra delineato si ritiene realistico porre il seguente obiettivo:

- Sviluppo dell'informatizzazione dei processi con particolare riguardo all'integrazione degli ambiti amministrativo e contabile e con il raccordo tra questi e la gestione delle cartelle utenti, in modo da raggiungere un'avanzata automazione dei processi e consentire un reporting affidabile.

4.6.4 Risorse finanziarie

Area Strategica		Amministrazione e spese generali					
Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli							
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
Organi istituzionali	399		99 FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
Organi istituzionali Totale				€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
Servizi amministrativi		401	1 ONERI PREV., ASSIST. ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE (SERV. AMMINISTRATIVI)	€ 26.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
			2 ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE PERS. AMMINISTRATIVO	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
			99 TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERV. AMMINISTRATIVI	€ 94.500,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
		411	99 I.R.A.P. SERVIZI AMMINISTRATIVI	€ 6.700,00	€ 8.200,00	€ 8.200,00	€ 8.200,00
Servizi amministrativi Totale				€ 128.700,00	€ 131.700,00	€ 131.700,00	€ 131.700,00
Spese generali di funzionamento		400	99 SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00
		413	99 SPESE PER MANUT. E FUNZ. UFFICI	€ 35.365,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
		414	99 SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
		421	99 SPESE PER MANUT. E FUNZ. UFFICI - UTENZE	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -
		431	99 SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	€ 1.200,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
		434	99 ONERI PER ASSICURAZIONI	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00
		505	99 GIORNALI E RIVISTE	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
		506	99 CANONI ASSISTENZA PROCED. INFORMATICHE ED HARDWARE	€ 11.000,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
		518	99 RIMBORSO SPESE ALL'A. S. L. PER SEDE CISS	€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
		538	99 ADESIONE A CENTRALI ACQUISTI	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -
		545	99 IVA A DEBITO SU SERVIZI COMMERCIALI	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Spese generali di funzionamento Totale				€ 118.265,00	€ 105.200,00	€ 97.200,00	€ 97.200,00
Spese generali per il personale		404	99 SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
		444	99 SPESE PER MENSA AL PERSONALE	€ 6.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
		451	99 FONDO MIGLIORAMENTO EFFIC. SERVIZI	€ 41.453,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
		452	1 ONERI DIRETTI E RIFLESSI SU FONDO STRAORDINARI E F.E.S.	€ 18.623,16	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
			2 I.R.A.P. SU FONDO STRAORDINARI E F.E.S.	€ 6.008,26	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
			99 FONDO PER STRAORDINARI	€ 27.106,32	€ 15.228,00	€ 15.228,00	€ 15.228,00
		454	99 FONDO PER STRAORDINARI (pers. amministrativo)	€ -	€ -	€ -	€ -
		455	99 SPESE PER CONCORSI	€ -	€ -	€ -	€ -
		484	99 SP. PER ATTIV. FORM. PERSONALE SERV. TERRIT.	€ -	€ -	€ -	€ -
		507	99 PRESTAZIONI ESTERNE	€ 8.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
		508	99 VISITE FISCALI, SANITARIE, ECC.	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00
		540	99 FONDO MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI	€ 22.000,00	€ 45.000,00	€ -	€ -
Spese generali per il personale Totale				€ 130.990,74	€ 109.528,00	€ 64.528,00	€ 64.528,00
Fondi e accantonamenti		428	99 FONDO DI RISERVA	€ 28.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 14.000,00
		535	99 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 1.317,65	€ 748,20	€ 748,20	€ 748,20
		536	99 FONDO DI RISERVA DI CASSA	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondi e accantonamenti Totale				€ 29.317,65	€ 16.748,20	€ 16.748,20	€ 14.748,20
Anticipazioni finanziarie		417	99 INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 4.500,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
		448	99 RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
Anticipazioni finanziarie Totale				€ 3.504.500,00	€ 3.512.000,00	€ 3.512.000,00	€ 3.512.000,00
Servizi per conto terzi		435	99 RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	€ 85.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
		436	1 RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
			99 RITENUTE ERARIALI AL PERSONALE	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
		437	99 ALTRE RITENUTE AL PERSONALE	€ 15.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
Servizi per conto terzi Totale				€ 245.000,00	€ 267.000,00	€ 267.000,00	€ 267.000,00
Totale complessivo				€ 4.162.273,39	€ 4.147.676,20	€ 4.094.676,20	€ 4.092.676,20
Servizi per conto terzi Totale		511	99 USCITE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEGLI INCASSI VINCOLATI DEGLI ENTI LOCALI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Totale complessivo				€ 647.000,00	€ 647.000,00	€ 647.000,00	€ 647.000,00
				€ 4.506.242,51	€ 4.525.145,65	€ 4.470.945,65	€ 4.470.945,65

Il budget assegnato all'area strategia appare particolarmente ingente in quanto comprende la voce tecnica "Restituzione anticipazione di tesoreria" che sola assomma a ben 3,5 milioni di €; di fatto la voce Servizi istituzionali, generali e di gestione dispone di soli 368.676 €, testimoniando di una struttura leggera e di un bilancio proteso a fornire servizi all'utenza.

Lo stanziamento iniziale dedicato all'automazione dovrà probabilmente essere impinguato in relazione alle scelte concrete che verranno attuate

4.6.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3 e 2.2.4.

5 ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Programmazione del fabbisogno di personale

Rilevato che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 27-1-2016 è stata rideterminata la Dotazione Organica dell'Ente che risulta essere la seguente:

Qualifica	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio al 31.12.2016
Direttore	Dirigente	1	1
Istr.dirett. (ass.soc.)	D	6	4
Istr. Dirett. (ass. Soc.) p. Time	D	1	1
Istr.dirett.amm.vo	D	1	1
Istrutt.amministrativo	C	2	2
Istruttore (Educ. Prof.)	C	11	3
Istrutt. (educ. Prof.) P. Time	C	2	-
Esecutore (o.s.s.)	B	21	10
Esecutore (o.s.s.) P. Time	B	4	6

Il programma fabbisogno di personale per l'anno 2018 e 2020, in considerazione della carenza di risorse economiche risulta essere estremamente contenuto e limitato ad una figura amministrativa e verrà attuato secondo le modalità e nel rispetto delle disposizioni al momento vigenti:

ANNO 2018

la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo (Cat. C) per l'Area Attività amministrative e contabili di supporto. Si procederà pertanto con atto successivo all'opportuno aggiornamento della dotazione organica.

ANNO 2019

Non sono previste assunzioni a tempo indeterminato.

ANNO 2020

Non sono previste assunzioni a tempo indeterminato.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale potrà essere oggetto di variazioni, integrazioni e limitazioni in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o nuove esigenze derivanti dal trasferimento di funzioni o di qualsiasi altro sopravvenuto bisogno che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire in modo adeguato.

Al momento non si evidenziano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale sia in relazione alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria e pertanto l'ente non deve avviare nel corso dell'anno 2018 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

5.2 Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio di servizi sociali, il piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, il piano di zona e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente renderà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma e la relazione della performance).